



Le statistiche sottolineano la patologia del sottosviluppo

4000 bambini muoiono ogni anno in Campania

Un altro piccolo ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Santobono - Che cosa hanno detto i pediatri - La riunione del nostro Partito e le indicazioni scaturite - Impegno per risanare il centro dei quartieri e migliorare i servizi

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Purtroppo un altro bambino è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santobono di Napoli...

l'altro giorno a Napoli per la tutela della salute e il risanamento di Napoli e del mezzogiorno...

servizi igienici e 35.000 sono prive di acqua corrente. Ma questi « mali » non sono caratteristici solo della popolosa zona della fascia costiera...

re opera di informazione sanitaria, censire - ha proposto il compagno Triva...



NAPOLI - L'ansia di una madre nei corridoi del Santobono in attesa di notizie fuori del reparto pianificazione

Vito Faenza

Nessuno insegna a difendersi dalla pubblicità

Cosa c'è dentro i cibi per l'infanzia?

I tragici decessi dei bambini di Napoli, che si susseguono tra gli abitanti dei quartieri e dei comuni più poveri e disastrosi...

In commissione Difesa alla Camera

Si discute il decreto sulla riduzione del numero dei generali

ROMA - Il Parlamento sta per decidere la sorte dei 950 generali e colonnelli « a disposizione » che, in base alla famosa legge 804...

Rottura dell'asse Craxi-Signorile

Mutano gli equilibri all'interno del partito socialista in Calabria

CATANZARO - L'Asse Craxi-Signorile, che anche in Calabria, al congresso regionale socialista del marzo '78 aveva miutato consensi...

Secondo il « voice recorder »

Ultime battute fra piloti sul DC-9 inabissato: « Non è questa la pista 21! »

PALERMO - Prosegue l'inchiesta sul DC-9 inabissato. Il comandante Sergio Cerina e il secondo pilota Nicola Bonifacio, prima del silenzio...

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Tutte le federazioni del PCI sono chiamate a partecipare alla sezione centrale di Organizzazione...

Presentato in un dibattito « Un popolo di formiche »

ROMA - Ieri sera, nella sede della ICIPCC, su iniziativa del Centro culturale Mondoperaio...

Esperimenti sugli animali: verso una nuova normativa?

ROMA - Si avrà una nuova normativa per la sperimentazione sugli animali? Lo si spera. In tal senso si sono pronunciati il compagno onorevole Antonio Brusca...

Interessante dibattito ad Acerra

Il prete del Belice e un laico « impenitente » discutono le Tesi

Il vescovo Riboldi, il repubblicano Giuseppe Galasso e il compagno Eugenio Donise parlano di fronte a una folla di cittadini

Dal nostro inviato

ACERRA (Napoli) - Tema del dibattito: i comunisti, le loro tesi congressuali e la questione cattolica. Tre gli oratori...

quanti lavorano per la pace, la giustizia, la promozione dell'individuo. C'è ed è forte, l'eco delle conclusioni del convegno su « evangelizzazione e promozione umana ».

cente, cinica contabilità del cardinale Ursini). La strada della collaborazione dunque è una necessità oggettiva di questo paese...

Antonio Polito

La diaria dello scrutatore è un reddito da dichiarare?

ROMA - Diversi uffici tributari hanno ritenuto di dover considerare gli onorari percepiti dai componenti i seggi elettorali (Presidente e scrutatori) come un reddito da aggiungere agli altri...

Nuove proteste per la modifica dei programmi per le « medie »

ROMA - L'intervento del ministro Pedini che ha modificato con decisione unilaterale il progetto dei nuovi programmi per la scuola media...

una eloquente lettera di Zeffirelli

di colpe sociali di cui tutta la classe politica italiana si è resa responsabile in eguale misura. La prego di voler pubblicare questa lettera di Zeffirelli e di diffonderla...

Sessanta anni fa i «popolari» sulla scena politica

Quando i cattolici diventeranno un partito

Dalla ispirazione originaria del movimento alla fisionomia che la DC ha assunto nell'ultimo trentennio



Don Sturzo insieme con l'on. Meda e altri deputati del Partito popolare nel 1920

Il manifesto-appello agli «uomini liberi e forti» del 18 gennaio 1919, con il quale si fondò praticamente il Partito popolare...

Si attenua, però, in questo modo la tragedia politica dei cattolici che più rimasero legati all'esperienza popolare...

alle successive «grandi cadenze» del movimento cattolico italiano. Fu proprio nel secondo dopoguerra che i principali forze politiche e ideali del Paese...

Un seminario che si terrà a Bologna

Politica e potere nel «caso italiano»

La necessità per la sinistra di verificare gli strumenti interpretativi alla luce delle trasformazioni in corso

«Politica e potere nella crisi italiana» è il tema di un seminario di studi che avrà luogo a Bologna venerdì e sabato di questa settimana...

La novità letterale di questo caso che riguarda, per dir così, lo stile di lavoro...

Quello che interessa sottolineare è ora piuttosto un dato che riguarda, per dir così, lo stile di lavoro...

La elaborazione «autonomistica» dei popolari risponde certamente a principi e valori radicati nella cultura cattolica...

La novità letterale di questo caso che riguarda, per dir così, lo stile di lavoro...

Quello che interessa sottolineare è ora piuttosto un dato che riguarda, per dir così, lo stile di lavoro...

I temi del convegno

BOLOGNA - Il seminario di studi sul tema «Politica e potere nella crisi italiana» si terrà nei giorni 9-10 febbraio presso la Sala Italia al Palazzo dei Congressi...

BOLOGNA - Il seminario di studi sul tema «Politica e potere nella crisi italiana» si terrà nei giorni 9-10 febbraio presso la Sala Italia al Palazzo dei Congressi...

Un convegno e una mostra sullo scrittore a Firenze

Com'è difficile leggere Svevo



Immagini e interpretazioni diverse di un'opera che nasce sullo sfondo della crisi della coscienza europea - Due giorni di dibattito al Gabinetto Vieusseux



Italo Svevo con la moglie Livia e la figlia Letizia e, accanto al figlio, lo scrittore in una foto del 1895

FIRENZE - Due giorni per Italo Svevo al gabinetto Vieusseux di Firenze: insufficienti per spazio e per tempo...

Il lavoro, i giovani, la partecipazione. Dobbiamo fare come a Hong Kong?

Ma in quale «Hong Kong»? Nel senso di lavoro assiduo e paziente, e di rinuncia a merci superflue...

Secondo questa lettura, Svevo avrebbe sentito il bisogno di aggirare il vuoto e l'assenza di significati...

La storia non la si senta risuonare troppo neanche nella relazione di Lavagetto che pure, con fedeltà al testo, ha un certo certo determinismo critico di Magris e l'autobiografismo degli altri...

Siro Ferrone

Salvatore Voca

Laura Conti

Gli studenti alle urne il 14 e il 15 nel più grande ateneo del sud

La allucinante vicenda di un giovane operaio a Parma

Carcere e manicomio criminale per 10 grammi di hascisc

Dal nostro inviato
PARMA — Con dieci grammi di hascisc in tasca, si può finire prima in galera...

renza che induce nel detenuto, sia per il probabile verificarsi di atti autolesivi premeditati e non. Si ritiene pertanto indispensabile o la messa provvisoria in libertà o il trasferimento immediato agli ospedali riuniti di Parma...

per morire. Nel caso di Antonio Montoro hanno messo le mani avanti: ha tentato il suicidio, può riprovare, se la sbrogliano quelli del manicomio criminale...

La legge stabilisce però che chi viene internato in manicomio criminale debba restare in «osservazione» almeno trenta giorni. Dopo un mese viene inviata una relazione al ministero di Grazia e Giustizia...

Muore per una iniezione di eroina giovane di 23 anni a Pordenone

PORDENONE — Ezio Bomben, 23 anni, di Pordenone, è morto sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale...

all'ospedale con un'ambulanza. Il referto di morte, oltre ad accennare alle tracce di iniezioni, certifica che il decesso sarebbe dipendente da «sospetto collasso cardiocircolatorio».

A casa del giovane, cugino dell'assessore regionale al turismo, la polizia ha rinvenuto, durante un sopralluogo, una siringa ed un cucciolo, con il quale sarebbe stata confezionata la dose di droga.

Per tutti e tre i procedimenti, che sono bastati a definirlo «socialmente pericoloso», Antonio Montoro deve ancora essere giudicato. Tutti e tre i processi potranno decadere, comunque, se Antonio Montoro riuscirà, nel manicomio criminale di Reggio Emilia, a mettere in atto quanto ha tentato di fare nel carcere di Parma.

Le stesse agitazioni di qualche mese fa contro il decreto-Pedini hanno coinvolto quasi esclusivamente i docenti precari, mentre gli studenti sono rimasti a guardare, protestando, in qualche caso, perché l'università rimaneva bloccata per troppo tempo.

Rinvia la ratifica dell'accordo con il gruppo editoriale

Il contratto Rizzoli tra RAI e SIPRA

Un ordine del giorno votato ieri subordina la conclusione della trattativa a precise direttive di comportamento da parte dell'azienda di viale Mazzini - A fine mese scadono i termini per nuovi contratti

ROMA — La SIPRA ritiene che, se si vuole garantire una valida presenza editoriale nel settore pubblicitario dei quotidiani, la società debba acquisire nuovi e validi clienti (altrimenti l'azienda che nascerà fra due anni — come prescrive il Parlamento — non avrà gambe per camminare); la SIPRA ritiene anche che l'ipotesi di contratto siglato (e in attesa di ratifica) con Rizzoli è economicamente valido. Ma per portare a compimento queste operazioni SIPRA vuole che il suo unico proprietario — cioè la RAI — dia un preciso assenso. Questo è il succo del lungo consiglio d'amministrazione svoltosi ieri e concluso con l'approvazione a maggioranza (6 voti a favore, 4 contrari) di un documento

suggerito da questa decisione: il Consiglio sarà convocato quando arriveranno le direttive chieste alla RAI. Sembra diventata ormai una specie di partita a ping-pong tra RAI e SIPRA. In effetti la chiave della ingarbugliata vicenda sta nell'ormai famoso ordine del giorno della commissione di vigilanza: sdoppiamento entro due anni della SIPRA (una società per la raccolta di pubblicità e una per la programmazione e l'acquisto di nuovi contratti entro il 1. marzo 1979. I discorsi che la SIPRA rivolge alla RAI sembrano — infatti — diretti piuttosto alla Commissione. La SIPRA ha assunto, infatti, questa posizione: l'accordo sulla divisione tra i due settori

pubblicitari e sulla presenza pubblica sul mercato dei quotidiani. I tempi e le clausole fissati compromettono — però — la effettiva possibilità della presenza pubblica. È possibile avere un po' di fiato in più? E alla RAI ha chiesto: «che cosa debba fare intanto con le proposte di contratto?».

Per la verità la RAI aveva già risposto a una precedente sollecitazione della SIPRA attraverso il suo presidente con una lettera del 1. febbraio: «Chiederemo chiarimenti alla commissione sulla clausola del 1. marzo; intanto la SIPRA deve attenersi a criteri di rigorosa economicità nei quali scrive Grassi «desidero formali assicurazioni». Sono quei chiarimenti alla

commissione che la SIPRA ora — evidentemente — torna a sollecitare. Per questo, nel documento approvato ieri, si subordina la formalizzazione del contratto con Rizzoli (7 miliardi all'anno, validità settennale) e l'esame di ulteriori proposte a due condizioni: 1) direttive dell'azionista in ordine agli impegni contrattuali a carattere pluriennale che la SIPRA si propone di assumere entro la fine del mese; 2) indicazioni sugli indirizzi di gestione e il programma di ristrutturazione che la SIPRA dovrebbe attuare per realizzare la separazione della società garantendo l'economicità dei contratti e l'occupazione dei suoi 600 dipendenti.

La concorrenza tra le reti RAI e le «private»

A colpi di telefilm per qualche spettatore in più

Intervista con il professor Tecce - «Siamo ancora tra le migliori tv d'Europa ma ci sono segnali di una pericolosa involuzione» - La cultura è noia?

ROMA — L'ultimo arrivato è un cane lupo; gira gli States in compagnia di un giovanotto che sembra tirato su con il manuale delle giovani marmotte». Come tutti i loro predecessori confezionati negli USA (cani, cavalli, scrittori, tenenti e capitani vari) danno una mano a far fuori farabutti di ogni risma. Ma — le voci che girano sono vere — non è finita: per i prossimi mesi le due reti tv dovrebbero riservarci un'altra dose massiccia di film, telefilm, sceneggiati e varietà con una progressiva emarginazione delle rubriche curate dai programmisti della RAI.

La prima è che si cerca di legittimare l'immocità di certi programmi «disimpegnati». È una falsità: il profluvio di telefilm americani — ad esempio — accreditano un modello culturale che ci è estraneo, che non risponde alla nostra civiltà e alla società che vogliamo costruire. Secondo: di questo passo si corre il rischio di salvarsi l'anima scaricando la «cultura noia» nella 3. rete. Con tre conseguenze: ghetizzazione della nostra rete; negazione delle ragioni che l'hanno generata; bassissimo ascolto con ripercussioni negative sul complesso del servizio pubblico a vantaggio delle private.

«La scommessa della 3. rete — prosegue Tecce — è un'altro: programmi con una loro dignità culturale ma legati strettamente a realtà regionali. La ricerca culturale può avere anche una sua carica «spettacolare». Guarda invece al prim'ordine: c'è gente di parim'ordine ma frustrata dall'assenza di mezzi, di sostegno, di progetti chiari e validi. Ovviamente non ci sono situazioni definitive: le cose sono in movimento, c'è uno scontro. Ma è innegabile che siamo a un passaggio importante che condizionerà l'intero assetto dell'azienda per i prossimi mesi e anni.

In effetti tutto torna: i contenuti dei programmi non si possono scindere dai problemi dell'informazione: i miglioramenti sono innegabili ma riaffiora l'anticomunismo

becco, la parzialità, la sciattezza, della ristrutturazione, della professionalità, della partecipazione.

«La professionalità — dice Tecce — si manifesta e si afferma in un modo che non è mai messo al lavoro, sollecitato alla ricerca di forme nuove, originali, anche nel linguaggio e di altri gruppi integralisti. Fino all'ultimo pesanti pressioni sono state esercitate sui giovani acilisti perché rompersero l'accordo con le forze di sinistra.

Interrogazione PCI sul furto di immagini RAI

ROMA — Il ministero delle Poste dovrà dare conto in Parlamento della scandalosa vicenda denunciata dal nostro giornale. L'aver autorizzato un consorzio di tv private a rubare immagini destinate alla RAI, i compagni Baldassarri, Ceravolo, Guglielmino, Panti ed Enzo Marchi hanno chiesto, infatti, al ministro di conoscere:

1) in base a quale convenzione o norma di legge sarebbe stata in prima istanza accordata alla SIT (Società Impianti televisivi) l'autorizzazione a irradiare attraverso i suoi ripetitori il «Gran Premio automobilistico del Brasile» trasmesso via satellite;

2) se non ritenga di chiarire gli aspetti connessi alle accennate notizie secondo le quali dallo stesso Ministero, accertato che la RAI aveva già in esclusiva la trasmissione, sarebbe stato suggerito alla SIT di oviare a ciò con fraudolento inserimento sulla

direttrice di trasmissione tra RAI e antenna della Telespazio in modo da «cappire i segnali elettromagnetici»;

3) quali iniziative intenda concretamente adottare per impedire che proseguano e vengano portati a compimento il processo di concentrazione oligopolistica delle emittenti radiotelevisive private condotte e tollerato in spregio alla legge di riforma n. 103 e alle stesse sentenze della Corte costituzionale.

Antonio Zollo

Riforme o riflusso: è la scelta del voto universitario a Napoli

Lista unitaria delle sinistre su un programma di rinnovamento - Punta a fare il pieno dei consensi moderati il gruppo promosso dalla DC e da settori apertamente di destra

Dal nostro inviato

NAPOLI — Con i suoi 87.000 iscritti l'università di Napoli è una delle più grandi d'Italia. La sede centrale in un vecchio palazzone scalcinato, in via Mezzocannone, nel centro storico. Ma ci sono istituti, segreterie, servizi per gli studenti e i professori in una dozzina di sedi diverse, alcune in palazzine, altre addirittura in appartamenti affittati.

Una altissima percentuale degli iscritti non risiede a Napoli, ma viene periodicamente qui dalle altre città della regione, e anche da molte località dell'entro Mezzogiorno. Diverse migliaia sono gli studenti stranieri. L'inadeguatezza delle strutture è evidente. Ogni mattina centinaia e centinaia di studenti salgono le scale del palazzo di via Mezzocannone cercando l'aula o un corso. Le sedi sono tante e così mal disposte che le matricole impiegano mesi ad orientarsi.

Alla Camera

Radicali e missini contro il decreto per il personale precario

ROMA — Radicali e neofascisti hanno impedito ieri che la Camera esaminasse il provvedimento governativo per il personale universitario, il cosiddetto «Pedin-bis» reossi necessario per garantire la proroga dei rapporti dei precari.

La piazzata dei deputati del PR il presidente di turno dell'assemblea, Oscar Luigi Scalfaro, ha replicato seccamente rilevando che solo oggi — in una apposita riunione dei presidenti dei gruppi — sarà affrontato il problema dei lavori parlamentari in corso di crisi, anche in riferimento agli eventuali limiti del potere ispettivo dei deputati e al diritto-dovere del governo di rispondere alle loro interpellanze e interrogazioni.

Dario Venegoni

Cariche della polizia nel centro cittadino

Incidenti a Napoli durante una protesta di disoccupati

Riunione in Comune - L'amministrazione si farà interprete delle richieste che mirano a risolvere i problemi dei senza lavoro

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Piazza Municipio di nuovo «assedata» dalla protesta dei disoccupati, che ieri mattina erano 4 mila dei corsi Ancipal, quei «fortunati» cioè che hanno ottenuto di frequentare un corso di formazione professionale per i lavori in edilizia. Il centro cittadino scivolato per circa un'ora dalle cariche della polizia che è intervenuta a liberare il traffico.

Il dramma del senza lavoro ritorna con prepotenza in primo piano in una città che è ancora sotto il choc del virus che colpisce i bambini. Gli incidenti — scoppiati intorno a mezzogiorno, un'ora prima cioè di un incontro fissato al Comune — sono stati di breve durata ma drammatici. Il bilancio è parzialmente pesante: 4 disoccupati arrestati e quattro contusi o feriti. Contusi anche quattro vigili urbani (un loro pulmino è stato capovoltato) e due ragazze che passavano per caso nel luogo delle «cariche».

Il comunicato del comune, infine, continua «la violenza e il teppismo come metodo di lotta nelle vertenze sociali e politiche, specie nella situazione anomala, dove il drammatico accumularsi di antichi problemi provoca tensioni altissime nei confronti delle quali il tessuto è consentito di atteggiarsi con comportamenti irresponsabili e provocatori».

Poligrafici: riprende la trattativa

ROMA — Oggi alle 16 poligrafici ed editori tornano al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto mentre nelle aziende proseguono gli scioperi articoli e il blocco degli straordinari. I poligrafici chiedono — in sostanza — che per tre anni sia garantita la rigenerazione delle mansioni tra i tipografi e giornalisti nell'uso delle nuove macchine elettroniche capaci di eliminare tutta la fase produttiva attualmente basata sull'utilizzazione del piombo. Gli editori avrebbero proposto di ridurre questo periodo a un anno e mezzo con la possibilità — nelle aziende che lo riterranno necessario — di apportare tutti i rinnovamenti tecnologici possibili nella parte salariale del contratto (20 mila lire di aumento per tutti) gli editori hanno assunto una posizione ancora più rigida.

L'EUROPEO

LA PESTE DEI BAMBINI
Tutta la verità sul morbo di Napoli: le colpe e i rimedi. C'è il pericolo che l'epidemia si allarghi? Come fermarla? Le risposte del professor Tarro
GOVERNO: TRE SCENARI
Come si risolverà la crisi? Chi vuole le elezioni anticipate? Politica: l'opinione di Luciano Pellicani. Economia: la nota di Francesco Forte
I SEGRETI DELLA LAGUNA
Un eccezionale documento fotografico: per la prima volta dopo 35 anni, tornano alla luce i resti della quarta flotta imperiale giapponese
L'EUROPEO
più fatti - più immagini







ANTEPRIMA TV «Che fare?» Un antisceneggiato da un antiromanzo

Da stasera sulla Rete due l'opera di Cernysevskij diretta da Gianni Serra

Che fare? è un titolo... anche una locuzione d'uso corrente... attribuito al celebre saggio di Lenin...



Elisabetta Pozzi e Anna Maestri in una scena di «Che fare?»

La ragione con Maria Stella Serra e Tomaso Sherman... 45 anni, già noto al pubblico televisivo...

re l'Ottocento russo secondo gli schemi abituali... eliminando gli esterni e sperimentando un nuovo linguaggio...

giamento, secondo me, nasce da questioni di carattere generale... da sempre le forze politiche...

Laboratorio teatrale per gli audiolesi a Torino

La parola ritrovata con l'aiuto dell'attore

La rieducazione al linguaggio attraverso la comunicazione e l'organizzazione dello schema corporeo - Tre mesi di attività didattiche - A colloquio con Sermonti

TORINO - Il periodo di gestazione dello "scuola fra attori" è durato tre anni... ora il progetto - che in questa stagione prende corpo nel "Laboratorio per attori e logopedisti" - ha fondate speranze di approdare in acque sicure...

terminata fasi del suo lavoro... Quanti parteciparono al Laboratorio? «Il numero dei partecipanti è necessariamente limitato poiché il Laboratorio di oggi...»

chiare impiega più della metà del finanziamento... Gli assessori competenti del Comune, della Provincia e della Regione...

Andrea Liberatori

Jazz a Roma

Le due anime separate della big band di Vittorini

ROMA - Al Grande Ensemble Musicisti - la formazione orchestrale diretta da Tommaso Vittorini che raccoglie molti dei più stimati solisti dell'area romana - si sono affiancati negli ultimi mesi altri due organici...

Un nuovo gruppo

«Malvasia» laboratorio che produce musica e canti popolari

ROMA - «Malvasia» in forma di laboratorio... «Malvasia» è un nuovo gruppo che raccoglie l'eredità di un trio «Piazza Gennarino Bressa»...

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 12.30 ARGOMENTI - Storia - «Al servizio delle immagini»... 13.30 GRANDI MOSTRE - (C) - «I fratelli Le Nain»... 14.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)

- 18.05 BUONASERA CON... LUCIANO SALCE - (C) - E con il telefilm «Un bambino in più...»... 19.45 TG2 STUDIO APERTO... 20.40 CHE FARE? - (C) - Di Nikolaj Cernysevskij...

OGGI VEDREMO

I vent'anni di tre generazioni (Rete due, ore 22,10) La seconda puntata del programma di Giuseppe Bellecca...

sentimenti eterni e irreversibili, si basa soprattutto sulla libertà sessuale reciproca. Il vecchio e il mare (Rete due, ore 17) Di John Sturges, regista statunitense...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: 12.30 LA RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

- Radio 3: 8.45 TV in musica: 9.32 Corinna e Adolfo; 12.12 Sala P; 11.32 Ma io non lo sapete; 12.10 Trasmissioni regionali; 12.45 Il cronotrotter; 13.40 Romanza; 14 Trasmissioni regionali; 15 Qui radio due; 17.30 Speciale GR2; 17 e 50 Hll parade; 18.30 Spazio X; 19.30 Il convegno dei cinque; 22.20 Panorama parlamentare

Un convegno a Conegliano Veneto

Dibattito su cinema e TV

Incontro con l'autore Carlo Di Carlo e riproposizione della sua «opera omnia»

CONEGLIANO VENETO - Al «Cinema della televisione» è dedicato il convegno di studi patrocinato dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (SNCCI)...

Affollati recital veneziani di Eva Meier

Bertolt Brecht con passionale distacco

Dalla nostra redazione VENEZIA - Alta, bionda, sorriso dolcissimo, canta Brecht con passionale distacco. «Non bisogna influenzare il pubblico emotivamente...»

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1130; Vista la legge regionale 24 novembre 1975 n. 55; Vista la legge regionale 5-12-1976, n. 16...

Il Calendario del Popolo

è uno strumento di ricerca e proposta culturale per far crescere una cultura di massa critica, ricca, aggiornata, rispondere al bisogno di conoscenza e alla volontà di partecipazione delle masse popolari...





TEATRO - «La fine del mondo» di Dario Fo

# Parabola rasoterra

Allestimento romano di un vecchio testo, aggiornato, del noto autore-attore, che però non figura in scena

ROMA - La fine del mondo e della fine del mondo si affrettano a essere, dovrebbe metterci in sospetto, giacché nel periodo in cui scriveva questo testo, datato 1933 e intitolato «Dario Fo», era il meglio di sé nelle stesse intenzioni delle sue commedie, forse o satire, ammiccanti all'attualità e ispirate venute di spirito surreale di estri buffoneschi: da *Gli arcangeli non giocano a Flipper*, 1939, a *Settimo: tu tu tu*, 1940, 1941, ecc.

Anche *La fine del mondo*, seppure in tono assai minore, sembrerebbe appartenere a tale filone. Ma il Dario Fo 1979, non troppo contento di quel suo altro io di quindici o vent'anni fa, ha cercato di rivedere la parabola rasoterra con innesti di situazioni e battute echeggianti la sua corrente polemica contro la «sinistra ufficiale» e il Pci, la «società repressiva» e il compromesso storico; senza dimenticare, magari per raziocinio di famiglia, i malinconici accenti alle rivendicazioni del movimento femminista.

La favoletta, che si appropria in «prima» rappresentazione al Boli, per le cure di quella cooperativa teatrale, rimane debole ed equivoca. Immaginate, comunque, che sulla Terra scovata dalle conseguenze della follia atomica, sopravvivano soltanto «o per un po' lo credano) un uomo e una donna, condannate le prevedibili schermaglie tra il vecchio nuovo Adamo, che per i propri scopi, evoca fin a noi, e un nuovo Adamo, che ripropone l'umanità distrutta, e la ritrosa Eva novella, traumatizzata dal ricordo di subite violenze maschili. Arriva poi un genera-

le, corrotto e spione (qui i richiami all'impugnamento dei servizi segreti si sommano, forse, a risonanze di vecchi scandali come quello dell'«aeroporio di Fiumicino»), a un terzo inconnuto, ben che travestito in panni murbli, possa anzi fornire notoso aiuto al suo concorrente, e offrire l'avviso a qualche variazione comica.

I contrasti interni al diffusamente trio sono peraltro accentuati, dinanzi alla comuna esistenza di fronteggiare il pericolo costituito dai gatti, che, superstiti al cataclisma, riuniti in folte schiere dalla rigida struttura gerarchica, dominano il globo replicando errori e infamie del loro predecessori a due gambe, nel segno dell'autoritarismo, del bigottismo, del razzismo, e via dicendo. Del resto, non è che i nostri simili, siamo morti: radicali, mentre i gatti, dominano il globo replicando errori e infamie del loro predecessori a due gambe, nel segno dell'autoritarismo, del bigottismo, del razzismo, e via dicendo. Del resto, non è che i nostri simili, siamo morti: radicali, mentre i gatti, dominano il globo replicando errori e infamie del loro predecessori a due gambe, nel segno dell'autoritarismo, del bigottismo, del razzismo, e via dicendo.

Il Rinoeroni, quasi comico, si rifiutano al conformismo dilagante: né gatti né angeli, sarà il loro fiero motto. Ed eccoli, obblidati, al suolo, nell'ultimo rifugio, pronti a resistere a ogni intimidazione o seduzione.

È un'anteprema, uno scelto pubblico ha decretato allo spettacolo un successo di convenienza.

**Aggeo Savioli**

NELLA FOTO: *Alvise Battaini, Enzo Cerusico e Stefania Casini in una scena dello spettacolo.*

### ECCO LE CIFRE

## Va sempre peggio per il cinema italiano

Girata la boa delle festività natalizie, il mercato cinematografico ha ormai assunto un aspetto che, salvo improbabili colpi di scena, rimarrà invariato sino alla fine della stagione.

Di quest'assetto possiamo avere qualche indizio indagando sul panorama del primo circuito di sfruttamento («prime visioni» e «proseguimenti»), una «zona alta» di mercato che, anno dopo anno, assume sempre maggior significatività dal punto di vista economico (e si concentrano ormai più di un terzo dei proventi del settore), sia per l'incidenza politica che ha sull'intera macchina cinematografica, dalla produzione all'esercizio.

Ebbene, a giudicare dai risultati a approssimazione, sempre a Pontedera, a metà giugno, «l'albero delle genti», un progetto aperto che prevede la presenza di tutta la compagnia del Teatr Laboratorium e di circa 200 operatori teatrali che parteciperanno al progetto.

A questa iniziativa ha dato il suo sostegno il Teatro Regionale Toscano. La sessione scientifica pisana prevede la presenza di Ludvik Flashen, direttore letterario e fondatore con Grotowski del Teatr Laboratorium, di numerosi critici e studiosi di teatro provenienti dalle università italiane, la proiezione e la discussione su una serie di filmati riguardanti l'attività del Laboratorium.

La sessione scientifica offrirà l'occasione per affrontare sistematicamente le tematiche di ricerca di Grotowski con la tradizione teatrale, dalla nascita di una nuova figura dell'attore alla successiva messa in discussione di questo ruolo.

L'iniziativa continuerà con un seminario tenuto da Zygmunt Molik, del Laboratorio, sul tema: «L'Uso della voce».

Con «L'albero delle genti», infine, si avvierà un lavoro comune fra gli attori del Teatr e gli operatori teatrali.

## TEATRO - Seminari a Pisa e a Pontedera

### A lezione da Jerzy Grotowski



## PANORAMA

### Archiviata denuncia contro gli attori?

ROMA - Il sostituto procuratore della repubblica Paolo Dell'Anno ha chiesto al giudice istruttore di emettere decreto di archiviazione della denuncia per calunnia e diffamazione presentata dal produttore cinematografico Luigi Scattini contro un gruppo di attori, tra i quali Gian Maria Volonté, Pino Caruso e Gabriele Ferzetti. La denuncia di Scattini segue quella presentata tempo fa dagli attori contro un gruppo di produttori cinematografici, accusati d'aver ottenuto sovvenzioni ministeriali, facendo passare film giurati all'estero come di produzione nazionale.

### Jean Genet al Teatro in Trastevere

ROMA - Al Teatro in Trastevere sala B, fino al 25 febbraio, la Cooperativa teatrale Majakovski, presenta *I Parolotti* di Jean Genet per la regia di Luciano Meidolosi, scene di Carlo Cagni, costumi di Vera Marzot, musiche di Giovanni Piazza, interpreti Carlo Allegri, Giancarlo Cortesi, Enrico Prattaroli, Roberto Longo, Luisa Mattei, Stefania Nelli, Antonia Piazza.

### Da questa sera Von Horwath al Parioli

ROMA - Da questa sera andrà in scena al Teatro Nuovo Parioli lo spettacolo *Don Giovanni torna dalla guerra*, testo finora inedito in Italia del drammaturgo tedesco Odon Von Horwath, che ha riscosso grossi consensi in varie città italiane durante la sua recente tournée.

Protagonista è Ugo Paglia; attorno a lui sono Ernes Zacconi (che torna alle scene dopo una lunga assenza), Paola Gassman, Milla Sannoner, Vanna Bussoni, Norma Martelli, Loredana Martinec e la debuttante Rossella Pecorella.

Il regista Roberto Guicciardini, fra i primi scopritori di Horwath in Italia, si cimenta per la seconda volta con un testo di questo autore. Le scene e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia; le musiche di Benedetto Ghiglia.

### Retrospektiva di Visconti a New York

NEW YORK - Una retrospektiva di Luchino Visconti, il regista italiano di cui tutta New York parla in questi giorni per il successo del film *L'innocente*, avrà luogo dal 14 febbraio al 25 aprile nell'Auditorium della Casa Italiana della Columbia University, a New York.

L'iniziativa è patrocinata dal Centro Studi Italiano dell'ateneo. Verranno presentati a scadenza settimanale i seguenti film: *Ossessione, La terra trema, Senso, Rocco e i suoi fratelli, Morte a Venezia, Vaghe stelle dell'orsa, Il gattopardo, Ludlow e Gruppo di famiglia in un interno*.

Recentemente, un'altra retrospektiva di Visconti era stata presentata al Lincoln Center ed era culminata con la proiezione dell'ultimo film del regista scomparso, *L'innocente*.

## CRONACHE D'ARTE

# Enigmatiche metamorfosi di Mayo

La sua vera immaginazione resta legata alle pietre del Mediterraneo

MAYO - Roma; «Studio S Arte Contemporanea», via della Penna, 59; fino al 17 febbraio; ore 16-20.

Mayo (Antoine Malliarakis nato nel 1903 a Port Said da padre greco e madre francese) vive a Roma da molti anni, ma è pittore solitario assolutamente concentrato nella sua ricerca. Una precedente mostra romana, la prima in Italia, risale al 1968. Nella brevissima presentazione in catalogo scrive: «Greco d'Editto ho vissuto la vita del pittore a Parigi e sulle rive del nostro mare. Ho studiato da architetto, e creato scene e costumi per il teatro e il cinema. Passateggiate nella Realtà e nell'illusione. Tutto quel che so di me è quel che ho tentato di esprimere in immagini...».

Mayo è pittore che domina razionalmente le più sottili sfumature della visione e del sogno ed ha una sensibilità davvero strepitosa per la materia pittorica: sa dosare effetti, cambiamenti, stupori con grazia e levità. Ne sono conferme i bellissimi disegni dal segno tratteggiato che fa una trama razionale assai limpida alla metamorfosi e alla visione. Nei disegni di alberi e di boschi mediterranei la metamorfosi del tronco in corpo è fonte inesauroibile di sorprese e di meraviglia ma è meno nuova e originale.

La vera immaginazione di Mayo resta legata allo sguardo che fruga le pietre del Mediterraneo battute da una luce estiva abbagliante e all'invenzione germinale che vede la pietra prendere vita nei suoi più consolidati spessori geologici e storici.

La vera metamorfosi pietra-carne è nella materia pittorica che avviene: è dall'impasto lirico e sognante delle pietre, delle orecchie e degli azzurri che l'antica storia della terra riprende a correre e a volare in forme di sogni che sono enigmatiche perché enigmatico nei suoi progetti e nei suoi occhi è l'uomo che per quanto antica sia la sua storia Mayo vede agire come nella sua infanzia e con una energia appena intaccata.

Dario Micacchi

## CINEMAPRIME

# Un Godard americano

CIAO AMERICA! - Regista: Brian De Palma. Interpreti: Robert De Niro, Al Pacino, John Cazale, Jonathan Warden, Gerit Graham, Richard Hamilton. Spettacolo satirico. Stati Uniti, 1969.

Ciao America!, ovvero *Greetings* («Saluti») di Brian De Palma, è un reperto archeologico dell'ancor nuovo cinema americano. Se pensiamo alla data di edizione, 1968, ci sentiamo già a due passi dalla Storia, la nostra unica Storia storica, quella che si svolgeva quindici anni fa, lontana, già 50 anni fa.

Eppure, *Greetings* non è il primo film dell'oggi trentennale regista delle *Dieci parole in falda*, del *Fantasma del polacco*, di *Complesso di colpa*, di *Carrie*, di *Fury*. Già dal 1960 Brian De Palma si dava da fare con gli *shorts*, e altri due lungometraggi tutori inediti in Italia: *The wedding party*, girato nel '64 e montato nel '67, e *Murder a la mod*, del '67, del resto, precedono *Greetings* nella filmografia del giovane cineasta di Filadelfia trapiantato a New York.

Ma *Ciao America!* fu in dubbio l'exploit: realizzato in due sole settimane con la modica spesa di quarantamila dollari, frutto al botteghino quasi un miliardo di lire, e racimolo anche un Orso d'argento al Festival di Berlino. Però, De Palma non poté godersi appieno quel risultato, avendo ceduto ogni diritto di sfruttamento del film al primo distributore che seppe fargli un'offerta, dopo aver incassato una sfilza di rifiuti. Fu così che il regista si precipitò a dare un seguito a *Ciao America!*, quasi in segno di autorisarcimento. Quel film immediatamente successivo si intitola, anche in Italia, *Hi, Mom!* (tuttavia, in fase di lavorazione si chiamava addirittura *Son of Greetings*, ossia «Figlio di Greetings»).

Tanto preambolo, per dire che *Greetings* si può ricostruire facilmente risalendo alle origini di figure e situazioni di *Hi, Mom!* Per esempio, il personaggio principale di *Hi, Mom!* (impersonato dal futuro divo di Hollywood Robert De Niro) che incontriamo reduce dal Vietnam, ma-

## Omaggio a Moro dell'Opera di Roma

ROMA - Il sovrintendente dell'Opera di Roma si è recato nei giorni scorsi dal presidente della Repubblica Pertini al quale ha illustrato la manifestazione che si terrà nel teatro, in marzo, in onore di Aldo Moro e per ricordare il sacrificio. Così il rapimento e l'assassinio del presidente della Democrazia cristiana, con ciò che conteneva a significare per chi crede nella lotta a difesa dello stato democratico e contro il terrorismo, saranno ricordati in un luogo musicale e questo ci pare, al di là dei modi in cui si svolgerà la manifestazione, un fatto positivo.

Il mondo della musica ha infatti espresso in questi anni una forte e diffusa coscienza civile e si è ferito ai valori della democrazia, sensibile alle idee di rinnovamento. Dunque è bene che questo ambiente si organizzi un'iniziativa in onore di Moro, e proprio in un momento in cui la sua memoria è acuita da così profondi significati dopo le uccisioni di Rossa e Alessandrini, dopo la loro lezione di coerenza e di coraggio, mentre il paese ha bisogno, ancor più di un anno fa, di quella politica di unità nazionale alla quale Aldo Moro aveva lavorato.

**I. pe.**

## Il «Giulio Cesare» in TV e una novità di Enzo Siciliano a teatro

ROMA - Il *Giulio Cesare* di Shakespeare, diretto da Maurizio Scaparro per il Teatro Popolare di Roma, viene in questi giorni registrato dalla Rete due della televisione.

Il Teatro Popolare di Roma prosegue la sua attività producendo una novità assoluta di Enzo Siciliano, *Rosa e disperato* con Leda Negroni, Luigi Di Berti, e Piero Nuti, diretto da Roberto Guicciardini. Lo spettacolo, che concluderà la stagione del Teatro Popolare, sarà presentato, a partire da fine febbraio, a Roma, Torino, Bologna, Mantova, Vicenza.

**Umberto Rossi**

# Tante 127: una meglio dell'altra

127 '900' due porte. Versione L. La convenienza del prezzo 2.970.000 di listino. La esclusiva.

127 '900' tre porte. Versione L. La convenienza del prezzo e la praticità del portellone posteriore.

127 '900' due porte. Versione Confort. Superiore livello di finizioni e dotazioni di serie.

127 '900' tre porte. Versione Confort. Tutto l'ampio della 127 con i vantaggi del quattro porte nella praticità del portellone posteriore.

127 '1050' due o tre porte. Versione Confort Lusso. Con oltre 160.000 lire, in più rispetto alla 127 di 900 cc e lo stesso costo di esercizio avete un motore di 1.050 cc, scartante, spintoso e un raffinato allestimento che comprende di serie: abbagliato rivestito di moquette, sedili in velluto o similpelle pregiata, volante e leva cambio in morbido sciumato, starter automatico, borse per asportare la polvere laterale-gu da schenali anteriori con tappetino, cristalli posteriori apribili a comando, ruote di disegno sportivo.

127 '1050' quattro porte. Versione Confort Lusso. Tutto l'ampio della 127 con i vantaggi del quattro porte nella praticità del portellone posteriore.

127 '1050' tre porte. Versione Sport. Motore da 70 CV 1600 cc, scartante, spintoso e un raffinato allestimento che comprende di serie: abbagliato rivestito di moquette, sedili in velluto o similpelle pregiata, volante e leva cambio in morbido sciumato, starter automatico, borse per asportare la polvere laterale-gu da schenali anteriori con tappetino, cristalli posteriori apribili a comando, ruote di disegno sportivo.

Ognitempo. Un kit di montaggio trasforma il 127 Fiorino da veicolo da lavoro in veicolo per il tempo libero: il più piccolo ed economico camper del mondo.

**127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare. FIAT**

Presso tutti i Concessionari Fiat.

Grazie al contenimento del deficit, evitato l'aumento dei biglietti

In rosso i conti '79 dell'Atac ma salve (per ora) le tariffe

Il disavanzo previsto è di 247 miliardi - In programma la completa ristrutturazione della rete - 132 milioni di chilometri l'anno - In arrivo duecentocinquanta nuovi autobus - A settembre « parte » il metrò?

Table with 2 columns: Category (ENTRATE, USCITE, etc.) and Amount (48,5 miliardi, 296 miliardi, etc.)

I conti dell'Atac non sono mai di quelli tutti « rosa ». Ma il bilancio '79, approvato in questi giorni dalla commissione amministrativa...

La percorrenza annua fu di 122 milioni di chilometri. Per quest'anno, con 16.716 unità operative, l'Atac prevede un monte chilometri di 132 milioni.

Identificato l'uomo ucciso l'altra sera a colpi di pistola

Per un debito di due milioni l'assassinio del «Mandrione»

La vittima, Nello Matteini, di 46 anni, era un piccolo imprenditore edile - La polizia ha arrestato (ma per possesso di armi) un creditore - La « pista » dell'impermeabile verde

E' cominciato l'inverno (quello musicale) Ingresso gratuito, ma con biglietti inviti da ritirare presso la circoscrizione...

Domani fabbriche ferme a Cassino per tre ore I lavoratori della zona di Cassino si fermano domani per tre ore...

Licenziati 160 operai ai cantieri Menegotto Per ottenere dagli Iapc un miliardo e 20 milioni in più, fermano i cantieri e licenziano in tronco 160 operai...

Soltanto ieri mattina è stato dato un nome all'uomo trovato ucciso l'altra sera a colpi di pistola...

L'obiettivo è tutelare i redditi deboli

Per il prezzo del gas il Comune propone tariffe più ragionevoli

Allo studio l'introduzione di una quota « di servizio »

Si discute del prezzo del gas: l'altro giorno nella riunione del comitato provinciale prezzi, il Comune ha avanzato le sue proposte...

Aperti i lavori del C.D. della Federazione sindacale Una risposta positiva ai temi dell'unità: l'ha data ieri, la riunione tenuta alla sala Inpadati di viale delle Province...

Nelle scuole continua lo stillicidio di saccheggi e devastazioni ad opera di vandali e squadristi

Dall'inizio dell'anno nei «nidi» c'è stato quasi un furto al giorno



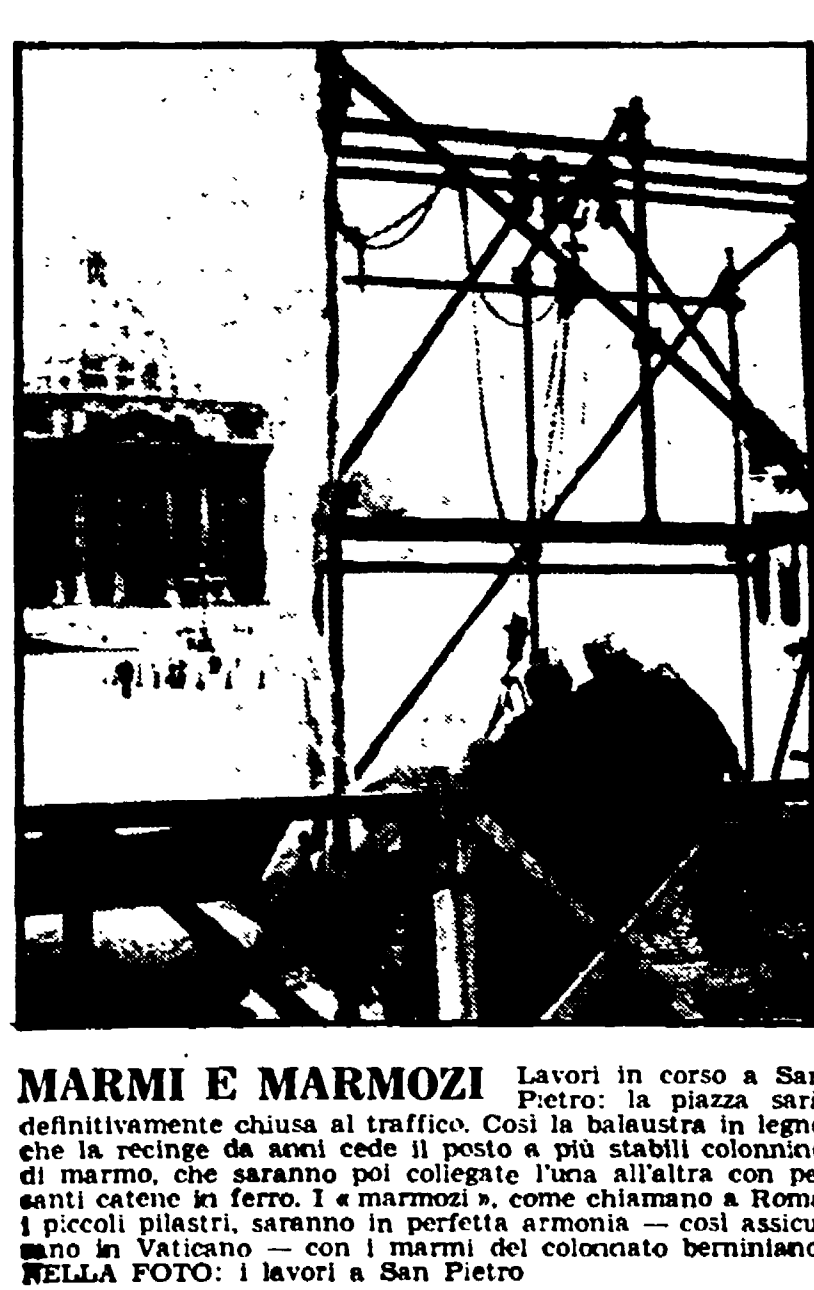
Saccheggiato l'asilo nido di via Gentile da Magliano, a Porta Maggiore. I vandali, dopo aver svuotato tutti gli armadietti gettando in terra il contenuto...

IncurSIONE fascista al «Manara» incendiati tutti i registri

E' la seconda volta nel giro di un mese che è preso di mira il liceo di via Gozzadini - Il raid firmato «gruppi armati rivoluzionari»

IncurSIONE fascista nella succursale del liceo Manara, di via Gozzadini, all'Aurelio. E' la seconda volta che succede in un mese...

Con Occhetto, Cicchitto, Castellina e Palombi Domani assemblea a Legge della Lista di sinistra



Tantissime idee, non sempre utili, spesso geniali, alla mostra dei brevetti e delle invenzioni

Anche il «self-lampo» nei pensieri di Archimede

Come chiudere « da sole » la lampo dell'abito da sera? - E' possibile sfruttare le correnti sottomarine per produrre energia elettrica? - Camminando si impara la musica - Un sistema contro le microspie telefoniche - Il vero problema è dei finanziamenti

Accanto al «self-lampo», specie di lungo uccellino che serve a richiudere la lampo dell'abito da sera (da sola, senza l'aiuto del marito)...

con l'industria e i suoi profitti l'iniziativa in corso all'Arena sembra avere poco a che fare. Gli espositori, più di cento, nella maggior parte sono gli « esecutori » (che non hanno mai trovato finanziatori)...

consumi, visto che costa quasi mezzo milione. E' un apparecchio che permette di rivelare la presenza di microspie negli apparecchi telefonici e anche sulle linee. Quello di Carmelo Topa è uno dei pochi casi in cui tra attività lavorativa e invenzione c'è uno stretto legame...

piccola cronaca Culla E' nata Claudia figlia dei compagni Carmela e Sandro Valocchia. Ai compagni e alla piccola gli auguri della sezione Ponte Mammolo della Federazione e dell'Unità.

MARMI E MARMOZI Lavori in corso a San Pietro: la piazza sarà definitivamente chiusa al traffico...

NELLA FOTO: i lavori a San Pietro

Gianni Palma

Gianni Palma

Gianni Palma



Nell'incontro con i dirigenti sportivi

Positivo confronto sulla legge del PCI

A Coverciano erano presenti i rappresentanti regionali e provinciali del CONI...

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Era la prima volta che il nostro partito si incontrava pubblicamente con i rappresentanti delle Federazioni sportive...

dovento alla franchezza con la quale i tre relatori (Carlo Bottini, Franco Laconi, Piero Mascali)...

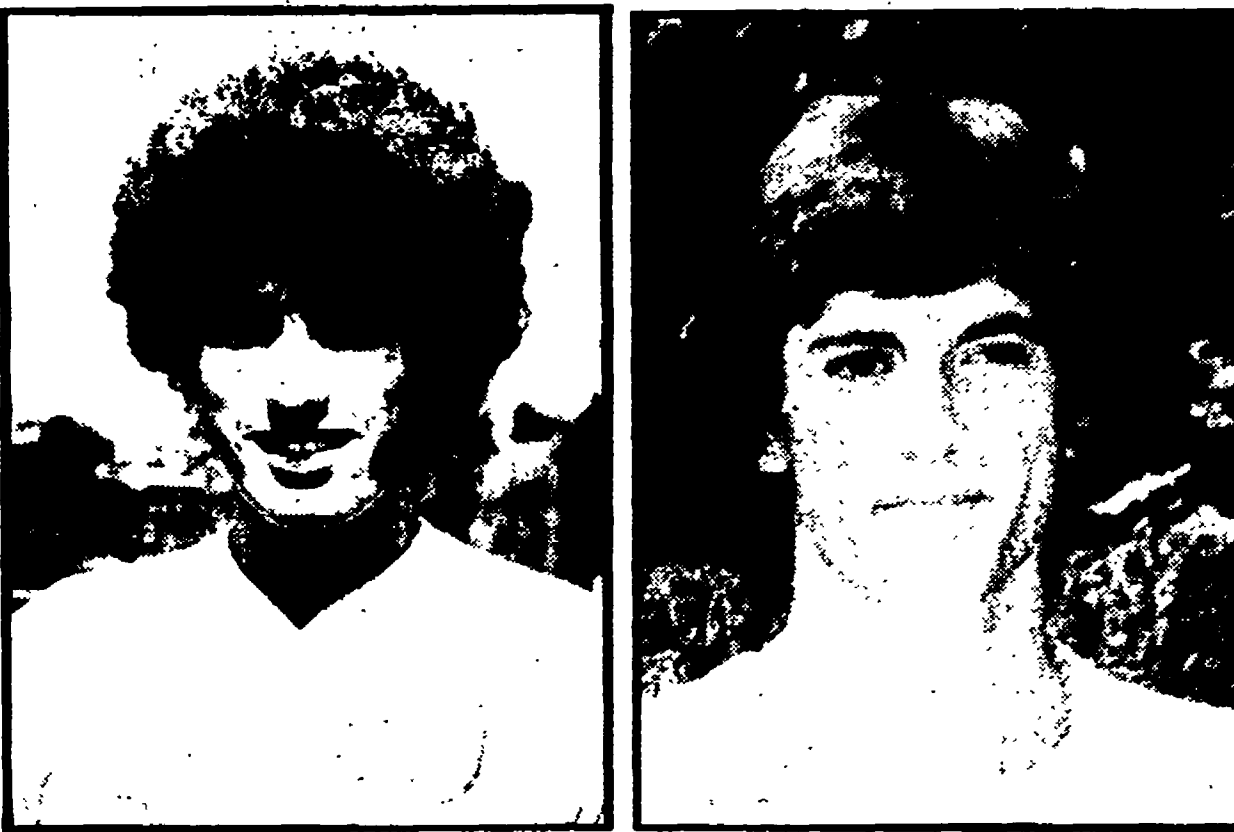
no dichiarati preoccupati sulla sorte che sarebbe toccata alle federazioni e alle società sportive oltre che al CONI...

Oggi a Wembley

Inghilterra - Irlanda del Nord

LONDRA — Poche novità di rilievo nella Inghilterra che affronta stasera a Wembley l'ultima del Nord in una partita valida per la coppa Europa di calcio...

L'«Under 21» prova a Coverciano



Le laziali TASSOTTI e CANTARUTTI devono confermare nella «Under 21» le belle prove offerte in campionato

Dalla nostra redazione

FIRENZE — A quasi due mesi dalla amichevole disputata a Valencia contro la Spagna, la nazionale «under 21», che a Livorno, a Lugano, incontrerà la nazionale della Svizzera...

Nonostante i risultati non c'è pace nella società irpina

Avellino nuovamente nel caos: ma Matarazzo non si dimette Per le critiche di un consigliere, il presidente voleva lasciare...

Dal nostro inviato

AVELLINO — La crisi societaria che si è venuta formando all'interno della squadra...

«Calcio-Mundial 1982»: 24 squadre?



ROMA — E' quasi certo che al torneo finale per il campionato mondiale di calcio del 1982, che si disputerà in Spagna, parteciperanno 24 squadre...

Il tecnico biancazzurro mette in guardia i suoi giocatori

Lovati: «Attenzione all'Atalanta Con noi si gioca la salvezza»

Probabile il rientro di Nicoli — Nella Roma, che riceve l'ostico Napoli, quasi certo il forfait di Pruzzo

ROMA — La Lazio ha cominciato a preparare la trasferta di Bergamo, dove domenica affronterà l'Atalanta con l'acqua alla gola e alla ricerca disperata di un po' di ossigeno sotto forma di punti di punti salvezza per la classifica...

Due ore di atletica indoor (con la TV) stasera a Milano

L'ungherese Matay tenderà i due metri nel salto in alto

Sprint con Williams e Crawford — Sara Simeoni spettatrice della riunione

Dalla nostra redazione MILANO — I ventimila spettatori presenti l'anno scorso al Palasport hanno ancora negli occhi la grande impresa di Vladimir Yashenko, record mondiale nella stratosferica e complessivamente 120 metri da Milano stasera anche se si tratterà semplicemente di un «meeting»...

Remo Musumeci

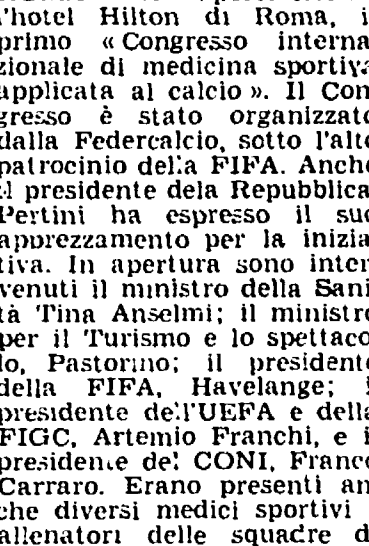
sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Williams, l'uomo più veloce del mondo. I velocisti neri colosaleranno i giovani azzurri Giovanni Graziani e Gianni Gioianni...

Il Congresso di medicina sportiva applicata al calcio

Le fibre muscolari alla base dell'allenamento differenziato

Fibre muscolari a «contrazione rapida» e «lenta» - Medici sportivi altamente specializzati e preparatori atletici esperti - Gli interventi della prima giornata - Oggi si parlerà della «Valutazione cardiocircolatoria»



ROMA — Si è aperto ieri all'Hotel Hilton di Roma, il primo Congresso internazionale di medicina sportiva applicata al calcio...

La penultima giornata del girone di andata ha caratterizzato la suddivisione delle classifiche della serie B nei tre tronconi che già da parecchie settimane la caratterizzano...

Ciclismo: annullata la settimana sarda

Il giro ciclistico di Sardegna, in programma dal 24 al 28 febbraio, non si farà. Secondo gli organizzatori...

Remo Musumeci

Williams, l'uomo più veloce del mondo. I velocisti neri colosaleranno i giovani azzurri Giovanni Graziani e Gianni Gioianni...

Il «circo bianco» di scena sulle nevi norvegesi

David cerca la conferma ad Oslo A Berchtesgaden punti preziosi per la Proell nel «gigante» della Kinshofer

Leonardo David, diciannove anni non ancora festeggiati, ha dimostrato di essere un gigante. Sbarcato in patria...

Dal nostro inviato

AVELLINO — La crisi societaria che si è venuta formando all'interno della squadra...

Interessato sondaggio del Daily Express

# I conservatori inglesi in testa nelle previsioni

## Avrebbero fatto un balzo di dieci punti - Le elezioni potrebbero anche non aver luogo

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Il governo laburista è davanti alla prospettiva di una sconfitta elettorale a distanza più o meno ravvicinata? A dar credito all'ultimo sondaggio demoscopico pubblicato ieri mattina dal Daily Express con grande rilievo pubblicitario i conservatori sarebbero in vantaggio del 49 per cento. Il consentito di opinione — se si deve prestarli fede — è particolarmente significativo per il fatto che presenta un sensazionale rovesciamento di posizioni dall'autunno scorso ad oggi. Ancora all'inizio di novembre conservatori e laburisti erano pressoché appiattiti sulle stesse percentuali: i primi al 47 per cento e i secondi al 46 per cento delle preferenze elettorali. Ora invece «Maggie» (la signora Thatcher, leader conservatore) sarebbe «saltata in avanti», secondo il pittoresco titolo sulla prima pagina dell'Express con ben il 55 per cento delle preferenze, contro il 36 per cento dei laburisti.

Un minimo di scetticismo è d'obbligo di fronte a questi sondaggi miracolistici che spuntano con regolarità ogni volta che si sente il bisogno di una controprova statistica all'immagine del «disastro» e della «frustrazione» tanto propagandata dai giornali di massa in queste ultime settimane. La spiegazione automatica sarebbe questa: gli scioperi paralizzano il paese, la cittadinanza è insoddisfatta con l'apparente inerzia del governo che viene accusato di mantenere un atteggiamento eccessivamente cauto nei confronti dei sindacati, e di conseguenza l'elettore «flutta» verso il capo conservatore. Li trova una «lady di ferro» (Maggie) che non ha paura di dire quel che pensa dei sindacati (ostinati), degli scioperi (inaccettabili) del picchettaggio (violento) e degli aumenti di paga (eccessivi). Ecco allora che, anche in termini di successo personale la lady in blu (il colore dei conservatori) «rigida» i terreni nei confronti del premier.

Antonio Bronda

### Sulla ristrutturazione della siderurgia

## Primi risultati del negoziato governo-sindacati in Francia

### Marcia indietro del ministro del Lavoro sui licenziamenti di fronte all'unità delle confederazioni sindacali - Una concertazione economica tra le forze sociali

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Cinque ore di discussione tra il ministro del Lavoro Boulin e i rappresentanti delle cinque maggiori organizzazioni sindacali dei metallurgici hanno aperto, forse, un piccolo varco nel muro che il governo francese ha eretto attorno alle proprie scelte economiche e strutturali per renderle inattuabili. Indimenticabili: Boulin non ha fatto concessioni di fondo né sull'orario di lavoro, né sulla riduzione dei 25 mila licenziamenti previsti nel settore di base, né sulle misure di ristrutturazione. E tuttavia, senza ritenersi soddisfatti e anzi dichiarando che il più resta da fare, i responsabili sindacali hanno lasciato la riunione con la convinzione di aver messo in movimento, per la prima volta da molti anni, un meccanismo di concertazione a livello governativo, padronale e locale che potrebbe dare, con l'appoggio dei lavoratori, dei risultati concreti a scadenza più o meno lunga.

«L'unità delle cinque confederazioni ha costretto il governo ad una prima marcia indietro su alcuni punti — ha dichiarato il rappresentante della CGT — ma i problemi di fondo non sono affatto risolti. La sola cosa applicabile è che l'unità di oggi continui allorché affronteremo i problemi di struttura col ministro dell'Industria».

In effetti, tra i punti acquisiti, sia pure sospensivi e marginali, il primo riguarda un prossimo incontro tra i sindacati e il ministro dell'Industria Giraud che sarà centrato sull'esame della politica governativa di ristrutturazione del settore siderurgico e delle controproposte sindacali. A questo proposito il governo si è impegnato a sospendere per qualche tempo (forse fino a giugno) la prima trancia di licenziamenti prevista dal piano, sia per permettere l'incontro col ministro dell'Industria in una atmosfera «aperta» sia per permettere in un secondo tempo una discussione caso per caso, cioè fabbrica per fabbrica tra i presidenti dei gruppi siderurgici in crisi (Usinor, Sacilor, Chiers-Charlton) e i sindacati locali.

Un secondo punto acquisito è l'accettazione, in linea di principio, da parte del governo della riduzione dell'età della pensione da 56 a 55 anni per tutta la Lorena e il Nord. Questa misura potrebbe favorire il pensionamento anticipato di 10 o 12 mila operai.

È previsto infine che, in attesa della creazione di nuovi poli produttivi capaci di assorbire manodopera disoccupata, gli enti locali e regionali, in accordo col padronato e i sindacati, studino e mettano in moto tutti i possibili meccanismi transitori d'occupazione. Per contro il ministro non ha fatto nessun passo verso la riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 35 ore affermando che si tratta di una misura di carattere europeo e non nazionale.

Da tutto ciò i sindacati traggono, come abbiamo visto, due conclusioni: che l'unità d'azione e soprattutto l'energica malcontento delle zone siderurgiche colpite dalla crisi hanno costretto il governo ad abbandonare la posizione intransigente dei giorni scorsi; in secondo luogo che se i punti acquisiti sono un magro risultato, essi tuttavia costituiscono i primi elementi di un sistema di concertazione suscettibile di far progredire il dialogo nelle settimane a venire.

Resta da vedere — e questo è il dubbio centrale dei sindacati — se il governo ha veramente intenzione di prendere in considerazione, a livello di struttura, le controproposte sindacali o se con queste concessioni minime ha cercato soltanto di guadagnare tempo nella speranza di disinnescare la «bomba Lorena» e soprattutto di evitare il contagio del malcontento ad altre regioni e ad altri settori colpiti dalla crisi.

Questo dubbio è più che legittimo: infatti, rendendo conto dei risultati del colloquio, il governo ha ricordato che «i problemi acuti che il sistema di licenziamenti deve affrontare derivano da una crisi mondiale necessitante un enorme sforzo di adattamento per quanto doloroso esso possa risultare. Solo questo sforzo può permettere di superare la crisi attuale e di avviare, all'indipendenza economica del paese e alla difesa dell'occupazione». Ciò non significa che il governo non ha nessuna intenzione di modificare i propri piani: ma in questo caso, come afferma il segretario generale dell'«CFDT» Edmond Maire egli «dovrà fare i conti con una popolazione ridotta alla disperazione».

Augusto Pancaldi



### LA PROTESTA DEI «FARMERS»

Continuano a Washington le manifestazioni di protesta degli agricoltori familiari, che reclamano misure di modifica dei prezzi agricoli. Durante la sfilata dei duemila trattori, affluiti nella capitale, uno dei mezzi ha preso fuoco davanti al ministero dell'Agricoltura (nella foto). Non si sa se l'incendio sia dovuto ad un accidente o sia stato deliberato

### Dalla Corte suprema del Pakistan

## Confermata la condanna a morte dell'ex primo ministro Bhutto

### E' accusato di avere ordinato l'uccisione di un avversario politico - Callaghan, Ecevit, Ullsten e «Amnesty International» chiedono la commutazione della pena

RAWALPINDI — La Corte suprema del Pakistan, quattro voti contro tre, ha confermato ieri la condanna a morte per impiccagione pronunciata nei confronti dell'ex primo ministro Zulfikar Ali Bhutto.

Il giudice che ha respinto l'appello di Bhutto contro la condanna a morte pronunciata dall'alta corte di Lahore nel marzo 1978. Al momento della sentenza Bhutto non era in aula. L'ex primo ministro che ha 51 anni, ha sette giorni di tempo per chiedere la grazia al generale Mohammad Zia-ul-Haq che lo aveva esautorato nel luglio 1977.

L'ex primo ministro era stato accusato di aver ordinato ad agenti delle forze di sicurezza di assassinare nel luglio 1977 uno dei suoi avversari politici, Ahmed Reza Kasuri. Quest'ultimo era sopravvissuto a un attentato commesso nei confronti di suo padre, raggiunto da vari proiettili, era deceduto.

L'avvocato difensore di Bhutto, Yahya Bakhtiar, ha immediatamente chiesto che l'esecuzione della pena di morte venga rimandata di 30 giorni, per dare alla difesa il tempo di preparare una richiesta al tribunale affinché riconsideri la propria decisione. Ma la corte ha respinto la richiesta formulata oralmente, assicurando tuttavia la difesa che la condanna non sarà eseguita prima che trascorrano i sette giorni concessi dalla legge per la presentazione di richieste di grazia.

Risulta che Bhutto non intende chiedere la grazia e che abbia chiesto ai suoi familiari di non farlo a suo nome. La condanna potrebbe quindi essere eseguita a partire dal 14 febbraio. La corte ha confermato anche la sentenza di pena capitale contro un altro agente delle forze federali, colpevole di Bhutto.

### Voci contraddittorie sulla situazione

## Ancora combattimenti segnalati da diverse province cambogiane

### Si riparla, dopo la caduta di Phnom Penh, dell'ex-presidente della Repubblica Samphan

BANGKOK — I combattimenti — a quanto viene riferito — sono ancora segnalati in alcune province del nordest thailandese di confine con il Cambogia.

L'agenzia di notizie vietnamite, infine, ha annunciato che Ivan Arkhipov, vicepresidente del Consiglio dei ministri sovietici, ha lasciato una visita durata una settimana in occasione dei lavori del Comitato di cooperazione sovietico-vietnamita per le questioni economiche, scientifiche e tecnologiche.

### Secondo osservatori jugoslavi

## Si prepara in Cina una profonda riforma delle Comuni popolari?

### Manifesti a Pechino sul «muro della democrazia» contro il «lavoro forzato» nei campi

BELGRADO — Il sistema delle Comuni popolari, introdotto in Cina vent'anni or sono, sarebbe entrato in un processo di profonda trasformazione mirante a rafforzare l'industria e l'agricoltura. La riforma — stando a una corrispondenza della agenzia jugoslava «Tanjug» — viene realizzata da un gruppo di enti locali autonomi sotto il profilo amministrativo, economico e culturale.

Il ritorno alla distinzione tra funzioni amministrative e funzioni economiche è in linea con le decisioni prese dal Comitato Centrale del Partito comunista e, in particolare, con la risoluzione in cui si afferma che il comunismo non dovrebbe essere accentrato poteri decisionali sul terreno politico-amministrativo, economico, scientifico, sanitario, militare.

PECHINO — Una serie di manifesti affissi ad alta sede della municipalità di Pechino esortava, ieri, il caso di 3 mila cittadini che furono obbligati a trasferirsi in campagna al tempo della rivoluzione culturale. Le vicende raccontate sui manifesti («dazibao») sono un esemplare di quella vita e dei molti dei protestatori che nelle ultime settimane hanno organizzato nella capitale frequentazioni democratiche.

### Nonostante le restrizioni imposte da Washington

## Intensi i rapporti economici URSS-USA

Dalla nostra redazione

MOSCA — Blocco dei rapporti commerciali URSS-USA o momento di stasi? Situazione interlocutoria o ripresa di ostilità nel campo economico? Tra i rappresentanti statunitensi a Mosca si tende a ridimensionare la situazione e a drammatizzare. Si punta, invece a far notare che nonostante le restrizioni imposte da Washington si mantiene un certo livello di attività economica tra le due nazioni.

di «proposta». Ma è noto che apposti enti di programmazione la stanno esaminando anche in relazione al piano di sviluppo automobilistico che dovrebbe essere lanciato con il nuovo 11. piano quinquennale. Ma a parte questo «ipotesi» di lavoro, già molte aziende americane sono impegnate nella collaborazione con i sovietici nel campo delle costruzioni automobilistiche.

Decine di contratti. Al Kamar — e cioè la grande industria di camion situata nella repubblica dei tartari — sono in funzione i rapporti economici con gli americani. Sono in funzione i rapporti economici con gli americani. Sono in funzione i rapporti economici con gli americani.

milioni di dollari) per macchinari da montare in aziende destinate alla produzione di conserve di pesce. Altri contratti riguardano l'industria pesante, elettronica, chimica e agricoltura.

I nuovi progetti. Fin qui i contratti in fase di realizzazione. Ma i sovietici insistono nel far notare che la strada da percorrere è ancora lunga e che molti altri accordi potrebbero essere raggiunti se vi fosse da parte americana una «colona» politica.

### Sosta in Giappone al rientro da Washington

## Deng Xiaoping espone a Tokio il senso del viaggio in USA

TOKIO — Dopo gli USA, il Giappone. L'arrivo al vicepresidente cinese Deng Xiaoping è atteso per il fine settimana da Tokio.

lin-Roma-Tokio — in funzione antisovietica e antivietnamita. In coincidenza con la visita di Deng due tra i maggiori giornali nipponici, «Asahi» e lo «Yomiuri» pubblicano foto scattate da due ricognitori sulle Kurili dopo uno scalo ad Anoppe, luogo del ritorno a casa. Ogni stesso Deng avrà colloqui con i massimi dirigenti di Tokio, con il primo ministro Masayoshi Ohira e con il ministro degli esteri Sonoda. Egli ha chiesto anche di vedere l'ex premier Fukuda, uno dei promotori del riavvicinamento tra Tokio e Pechino, il quale ha accettato «per le insistenze della delegazione giapponese» in attesa di giudizio per la vicenda delle tangenti Lockheed. La visita durerà tre giorni e non ha carattere ufficiale.

Il tema che gli esponenti dei due grandi paesi asiatici discuteranno è quello di quelle che riguardano tutto l'assetto internazionale. Deng discuterà con gli interlocutori nipponici i risultati della sua visita negli Stati Uniti. Discuterà anche il nuovo conflitto indo-pakistano, la situazione nella penisola coreana, naturalmente il complesso di rapporti bilaterali tra i due paesi.

Secondo l'ANSA, invece, «la turbolenta missione americana sembra avere fiaccato la resistenza del vice primo ministro cinese» tanto che «stanco per il viaggio», avrebbe deciso «di non partire» e di essere sostituito dal ministro degli esteri Sonoda. E' stato anche annullato un incontro tra Sonoda e il collega cinese Huang Hua, che viaggia con Deng. Il vicepresidente cinese, la moglie e il seguito alloggiavano all'hotel New Otani, invece che in una residenza ufficiale, cioè che sostituirrebbe il carattere privato della visita.

Il riavvicinamento a Washington è visto senza riserve anche a Tokio. Negli ambienti economici la apertura all'industria americana dell'immenso mercato cinese è vista non senza preoccupazione, per elementari ragioni di concorrenza. «Deng», dice l'agenzia AP — ha ripetutamente affermato che in Cina c'è posto per i capitali e la tecnologia di tutti i paesi. Ma tali dichiarazioni — non hanno ad attenerne il nervosismo degli economisti e degli imprenditori giapponesi».

Gianni Corbelli

Carlo Benedetti

Foto: AP - Contrasto

Mentre imponenti cortei popolari sfilano nelle vie della capitale

Nella raffineria di Rei a Teheran in atto il contropotere di Bazargan

Picchetti armati ai cancelli si contrappongono alle pattuglie dell'esercito - Un comitato di lavoratori dirige lo stabilimento, controlla la produzione ad uso interno, coordina gli scioperi

Dal nostro inviato

TEHERAN - L'ondata di dimostrazioni a sostegno del premier provvisorio designato da Khomeini è partita subito. Decine e decine di cortei, di molte migliaia di persone ciascuna, hanno percorso la città, inneggiando a Bazargan.



TEHERAN - Manifestanti del movimento religioso sfilano per le vie della capitale portando fiori al dott. Bazargan, primo ministro del governo rivoluzionario.

Teri mattina, mentre sfilavano i cortei, ci siamo recati alla raffineria di Rei, il sobborgo all'estremo sud di Teheran. Già all'ingresso del grande impianto, ci si paralizzò il conflitto tra i due governi e i due poteri, la cui compressa caratteristica questa fase della rivoluzione iraniana.

«Quindi si adagiano nelle rivendicazioni economiche». Sono molto irritati dal fatto che i giornali iraniani hanno pubblicato un'intervista a Neusez del nuovo segretario della Tudeh, titolandola insidiosamente: «I lavoratori del petrolio obbediscono ai nostri ordini».

«C'è la volontà sovrana del popolo». E se Khomeini, anziché Bazargan avesse nominato Bakhtiar? «Khomeini non parla e non agisce a vanvera. In questo momento è lui che esprime la volontà del popolo».

«Crisi di fiducia» dopo i fatti dell'Iran

Il ministro della difesa USA cerca di assicurare i sauditi

Preoccupazione nei Paesi del Golfo, che accusano Washington di avere abbandonato lo scia - Armi al Nord Yemen e garanzie per Ryad nella valigia di Brown

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON - La battaglia per il controllo del Golfo Persico entra adesso in una fase acuta. Gli americani non sono affatto rassegnati alla perdita dell'Iran. Ma tentano di apprestare altri bastioni in paesi forse nell'immediato meno vulnerabili ma altrettanto importanti.

«agli occhi dei sauditi - con l'Iran e con Formosa. In Iran il «sacrificio» dello scia sarebbe stato il prezzo pagato per evitare complicazioni con Mosca, a Taiwan la rottura delle relazioni diplomatiche sarebbe stata la condicio per la utilizzazione della «carta cinese».

«Lo si vede del resto in modo assolutamente chiaro da un tentativo di mettere d'accordo Bakhtiar e Khomeini. Ma la realtà è che dal giorno della partenza dello scia e ancora più dal giorno dell'arrivo di Khomeini la situazione sfugge, se non totalmente certo in gran parte, alla possibilità di Washington di indirizzarla secondo sbocchi «accettabili».

«Controllare la situazione. E anche altro. Da dicembre l'Iran non produce quasi più petrolio per la esportazione. Per l'America ciò non è grave in modo diretto. Ma se le cose continueranno ad andare avanti così gli altri paesi produttori finiranno con l'aumentare il prezzo del petrolio.

Delegazione del PCI a Bruxelles per incontri con la CEE

ROMA - Una delegazione del PCI, guidata dal compagno Giorgio Napolitano e composta dai compagni Emanuele Macaluso, presidente della commissione Agricoltura del Senato, Napoleone Colaninzi, presidente della commissione Bilancio e Partecipazioni statali del Senato, Eugenio Peggio, presidente della commissione Lavori pubblici della Camera, parte oggi per Bruxelles.

«Si costruisce un fronte politico e militare in grado di fronteggiare la «penetrazione» sovietica. Attorno all'Iran verrebbe steso una sorta di cordone protettivo in attesa che la situazione di venti meno oscura di quanto lo sia adesso».

«Un piano che lascia piuttosto scettici gli osservatori politici di Washington. Ancora una volta infatti, si fa osservare, esso rischia di essere basato sulla concezione di chi vede l'albero e non la foresta. L'albero, in questo caso, non diversamente dall'Iran, è il potere della corte sovietica nella foresta sono i sommovimenti profondi che rischiano di esplodere in tutta l'area che si vorrebbe stabilizzare.

All'Accademia di scienze sociali

MOSCA - Il compagno Paolo Bufalini, membro della Segreteria e della Direzione, accompagnato dal compagno Antonio Rubbi, del Comitato centrale e vice-responsabile della sezione Esteri, ha illustrato a Mosca, presso l'Accademia delle Scienze sociali, le tesi per il XV Congresso del PCI.

Bufalini a Mosca illustra le «Tesi»

Durante la loro permanenza a Mosca i compagni Bufalini e Rubbi sono stati accolti presso la sede del Comitato centrale del PCUS dal compagno Boris Ponomarev, membro candidato dell'Ufficio politico e segretario del CC, e Vadim Zagladin, membro candidato del CC e primo vice-responsabile della sezione Esteri del PCUS.

Contratti

«le: le ore di sciopero raggiungono un mese. Un mese all'anno contro una sola ora della Germania. Tutti da pronunciati con un po' di vezzo propagandistico, quasi con la coscienza della loro poca validità».

«Conti più o meno abilmente costruiti anche per quanto riguarda il salario: voi dite trentamila lire - ha affermato in sostanza Mandelli - ma in realtà puntate a oltre 100 mila lire. Benissimo - ha risposto Galli - voi dite che settantamila sono inaccettabili: noi ci accontenteremo della metà e non ci dovrebbero essere ostacoli ad un accordo su questo punto».

«Ed eccoli alla conclusione. Dopo questo patteggiamento Cervone incontra quasi tutti i personaggi che abbiamo elencato all'inizio. Poi riceve altre conferme del presunto brigatista attraverso la voce del giornalista Viglione. Saltano fuori persino il luogo e il giorno di una riunione programmata dallo stato maggiore delle Br».

Moro

«le, ha detto: «Non ho mai sentito una storia del genere». Il senatore Cervone, invece, non ha smentito quanto è scritto sull'Espresso e si è dichiarato «turbato e dispiaciuto» nell'aver appreso quanto pubblicato dal settimanale «perché - ha detto - non capisco quale può essere il fine. Non sono tenuto a fare commenti - ha aggiunto - su articoli che non ho scritto e che non ho visto».

«Ma vediamo, in sintesi, la storia raccontata da Gianluigi Melega sull'Espresso. Il primo ad entrare in scena è il giornalista Ernesto Viglione, direttore dei servizi giornalistici di Radio Montecarlo, ex redattore del settimanale neofascista L'Espresso e del quotidiano della sera di destra La Notte».

«Viglione incontra (per comodità usiamo l'indicativo, ma sarebbe d'obbligo il condizionale) un sedicente brigatista. Gli è stato presentato da un collega di Radio Montecarlo che «aveva dei contatti con le Br». Di che tipo? Perché? L'Espresso sorvola. Il colloquio tra Viglione e il brigatista viene registrato: il presunto terrorista dice di avere fatto parte del commando di via Fani ma di non avere usato le armi: poi spiega che hanno sparato contro Moro e contro la sua scorta «altri che temevano di essere riconosciuti dalla scorta» (in un'altra occasione dice che tra i killer c'erano alcuni carabinieri): aggiunge che l'intervista a Moro è stata guidata da due parlamentari e da una persona legata al Vaticano: infine chiede che il nostro registrato venga fatto ascoltare al senatore Cervone e conclude rivolgendosi proprio a quest'ultimo una proposta: «Se lei, senatore Cervone, riuscirà a ottenere che sul caso Moro si faccia una inchiesta parlamentare noi

Continuazioni dalla prima pagina

Poi le frasi di circostanza:

«Il bene comune, il servizio nel governo - così tutti in un coro. Ovidio Leffebvre, tra tutti i discorsi fumosi (sempre uguali) che non ha perso occasione di riproporre anche nell'ultima occasione che gli veniva offerta, ha introdotto un elemento nuovo ad effetto: ha parlato del «giullo» del suo rientro facendo intendere che egli fu drogato e che comun que subì violenze dai suoi accompagnatori, tanto da non ricordare la partenza dal Brasile dopo la decisione presa sulla estradizione. Altro punto interessante: il grande elefantino ha negato che una delle tangenti sia stata restituita come i difensori di Tanassi avevano fatto credere da Bruno Pagliani, un industriale sudamericano: «Io ho detto tutta la verità su questo affare» ha concluso. E la frase è stonata come una rimbombante di cannone di corvo con Tanassi e il suo segretario Bruno Palmintieri».

«In tutto è durata una cinquantina di minuti l'ultima audizione (la 98esima), compresa la lettura dell'ordinanza con la quale la corte ha respinto le ultime eccezioni della difesa e ha condannato a un bel pullman blu dei carabinieri, carico di ralle e ventiquattrore. Il presidente Paolo Rossi ha fatto la conta per vedere se mancava qualcuno. Solo il giudice Bettiol, colpito da un malore, ha riagiato in un'auto. Poi la colonna, verso le 11.30, si è mossa: motociclisti, furgone con le 30.000 pagine del processo, camionetta e gazzella. Mancava però... l'Antiope. E qualunque sarà la sentenza il suo nome non lo conosceremo».

Andreotti

«ti a sbocchi ben diversi da quello di una reale adesione allo spirito della solidarietà democratica. In realtà, all'interno della Democrazia cristiana su questo è già in atto una polemica, tra le maglie della quale affiorano anche alcune di quelle verità che nelle pressioni di posizione ufficiali vengono invece negate. Un esponente della sinistra, l'on. Baldassarre Armato, ha proposto un chiarimento del partito, attraverso una verifica della maggioranza congressuale guidata da Zaccagnini. Perché? Per il fatto, egli dice, che specialmente negli ultimi tempi la linea Moro-Zaccagnini che «inse il Congresso si è fatta più «sbiadita», in se-

Violenta battaglia a Beirut

BEIRUT - Brusco e grave deterioramento della situazione a Beirut, da questo pomeriggio, le truppe siriane avrebbero cominciato ad eliminare, in una delle zone più calde della capitale, quella periferica della Galerie Seaman ogni punto di resistenza dei miliziani di destra».

Delegazione del Polisario a Bonn

BONN - Una delegazione del movimento di liberazione del Sahara occidentale «Fronte Polisario» è stata ricevuta a Bonn dal presidente della Commissione per la politica verso i paesi in via di sviluppo del Partito socialdemocratico, Hans Eichel. Eichel ha reso noto che durante l'incontro è stata esaminata la evoluzione nel Sahara occidentale».

Advertisement for the Tribunale di Roma, listing various court services and contact information.

Advertisement for Accattatis, offering legal analysis and representation.

Advertisement for Fedtrinelli, promoting their products and services.

Advertisement for Fedtrinelli, featuring their logo and tagline.

L'occasione è la chiusura di via Castellani

# Ritorna (e per rimanerci) a via dei Neri la zona blu

Lavori di pavimentazione impongono il ripristino dei provvedimenti limitativi - Altre strade sono interessate a questa operazione - Le esigenze dei pullman di turisti

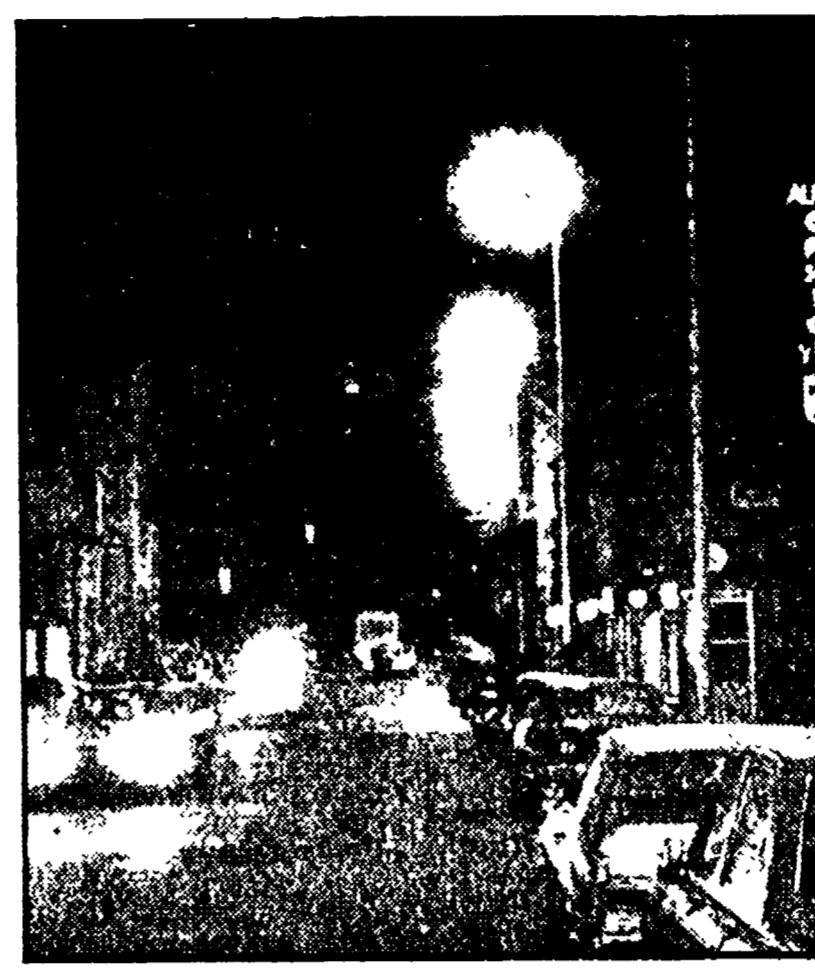
## Alternativa Laica presenta il programma per l'università

La lista «Alternativa laica» che si è presentata in numerose facoltà per le elezioni universitarie del 14 e 15 febbraio, ha illustrato ieri, in un incontro con la stampa, il suo programma. Il raggruppamento quest'anno comprende, a detta dei suoi responsabili appartenenti all'area liberal-progressista e liberal-socialista. Tradotto nei termini «tradizionali» della politica significa giovani che fanno capo al PSDI e al PLI, qualcuno del PRI e di «base».

La zona blu torna in via dei Neri, in quella strada che nei mesi scorsi è stata al centro delle polemiche e delle discussioni sul provvedimento dell'amministrazione comunale che istituiva una limitazione del traffico privato nel centro storico cittadino. Il mese di novembre era trascorso tra assemblee infuocate dei commercianti, trattative. Infine fu presa una decisione temporanea, quella di sospendere la zona blu per il periodo delle feste natalizie, in considerazione del momento particolarmente favorevole alle vendite, e in alcune strade «cruciali».

Ma da domani parlano i lavori di pavimentazione di via Castellani — compreso lo slargo — che verrà ovviamente chiusa al traffico. Per l'occasione sarà ristabilito anche il salvagente attualmente utilizzato per la fermata dei pullman turistici, in modo di consentire una agevole discesa e risalita dei passeggeri.

La zona blu in via Castellani, via Mosca, Osteria del Guanto, Castello d'Alfonsine e Castellani resterà quindi confermata anche in seguito. Intanto, a causa della chiusura di via dei Leoni, sono state deviate in via Ghibellina le linee ATAF dirette dal Duomo ai Lunari, interessando così il collegamento con il mezzo pubblico di trasporto di importanti uffici pubblici come la Camera di Commercio, e gli uffici comunali di Igiene, Polizia e



## Luce nuova a S. Gervasio

A S. Gervasio luce nuova. Ieri l'assessore al traffico e illuminazione Mauro Sbordani ha acceso il nuovo impianto che risolve uno dei problemi più pressanti della zona. Al posto dei vecchi 84 punti luce ne funzionano ora 232, di tipo al sodio ad alta pressione o a bulbo fluorescente, nettamente più luminosi di quelli a scandescenza. Ci sono voluti 180 giorni di lavoro e una spesa complessiva di oltre 193 milioni e ora a S. Gervasio la potenza di luce della rete pubblica è aumentata vertiginosamente (si parla del 450%).

La segreteria cittadina del PCI sui quartieri

# La scelta delle deleghe ha dato frutti positivi

Le cause delle incertezze e dei ritardi - Il contraddittorio atteggiamento della DC - Il PCI disponibile all'incontro proposto dal PSI

La segreteria del comitato cittadino del PCI interviene sulle questioni del regolamento elettorale dei quartieri. Le posizioni di maggioranza della DC appaiono pretestuose quando fanno riferimento a presunte posizioni di «allineamento» della maggioranza dei diversi quartieri con quella di Palazzo Vecchio, a quando rivendicano un «poteri amministrativi reali» ai quartieri nel momento in cui il processo di trasferimento di funzioni è in atto.

Da ciò si ribadisce il ruolo prevalentemente partecipativo dei quartieri chiamati a svolgere un originale e autonomo ruolo nell'ambito dell'attività e della programmazione comunale. Appare, a questo riguardo, contraddittorio l'atteggiamento di quelle forze politiche — soprattutto della DC — che in molti quartieri nega una unità politica e strumentale di quelle forze politiche, e contro il PCI, assumendo posizioni di crescente disimpegno (dimissioni, scarsa presenza alla vita e alle iniziative dei quartieri).

Un attentato è stato compiuto la scorsa notte contro l'auto del presidente dell'Opera universitaria il professor Clemente. Già nel giugno scorso un incendio doloso, poi rivendicato con un volantino dai «nuclei armati combattenti» aveva distrutto la sua vettura.

Il giudice istruttore è andato in pensione

# L'inchiesta sui favoreggiatori di Tuti resta tra la polvere

Sono già trascorsi 4 anni - Il «balletto» da un tavolo all'altro - La procura generale non ha niente da dire? - I neofascisti amici dell'omicida sono tutti in libertà

Dal nostro inviato  
PISA — C'è il rischio che l'istruttoria rimanga nel cassetto per chissà quanto tempo ancora. Siamo all'inizio di un anno. Abbiamo ancora da definire le istruttorie del '74... dice scoccolato un magistrato. L'istruttoria è quella a carico di dieci neofascisti toscani accusati di favoreggiamento personale aggravato per gli aiuti forniti al capo del Fronte nazionale Rivoluzionario Mario Tuti, all'indomani della sua fuga, dopo la strage dei poliziotti.

Il procedimento è ancora aperto benché siano passati quattro anni dal suo inizio. Il giudice istruttore Francesco Benvenuti che ha ereditato il voluminoso fascicolo (contraddittorio dal momento del 73 a istruttoria praticamente conclusa dal suo collega fiorentino Renato Santilli perché Pisa era «competente territorialmente», da ieri ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

Il dottor Benvenuti è in pensione e le carte che riguardano i favoreggiatori del fascista Tuti finiranno su un altro tavolo. Il balletto delle impolverate scartoffie continua. Quanto durerà? La procura generale non ritiene di intervenire a sollecitare i responsabili del palazzo di giustizia di Pisa a porre fine a questa singolare vicenda. D'accordo che i giudici sono oberati di lavoro, che le istruttorie si accumulano sui tavoli, ma che si tratti solo di mancanza di tempo è un po' difficile crederlo.

La vicenda nasce nel maggio del '75 quando alla Procura della Repubblica di Firenze arrivò un plico contenente il memoriale del geometra nero Tuti. L'assassinio dei due agenti diceva di essere stufo di essere preso in giro dai camerati che si erano completamente disinteressati di lui e senza tanti complimenti accusava numerosi esponenti del neofascismo toscano.



Tuti in manette alla questura

## Si fronteggiano vecchio e nuovo nell'economia del Valdarno

FIGLINE VALDARNO — La fisionomia del Valdarno sta cambiando e la struttura economica della zona, caratterizzata dalla presenza di industrie pesanti e leggere, di industrie di stato e di stabilimenti legati alle multinazionali ed al capitale straniero, è sottoposta a modificazioni con le quali le forze politiche devono fare i conti.

## Volantino all'Ateneo rivendica l'attentato di Torino

Il volantino (lungo, minaccioso, dalla logica atroce e dall'impostura ideologica rivendicata di femminismo) che rivendica l'attentato alla vigilatrice delle carceri Nuove di Torino è stato ritrovato anche a Firenze. Su un tavolo, all'interno dello stabile universitario di piazza Brunelleschi, tra il biennio di architettura e la facoltà di lettere. Era un pacco di materiale, in fotocopia, fogli che ripetevano il testo diffuso a Torino a firma della Organizzazione comunista Prima linea.

## Bruciata l'auto del presidente dell'opera universitaria

Un attentato è stato compiuto la scorsa notte contro l'auto del presidente dell'Opera universitaria il professor Clemente. Già nel giugno scorso un incendio doloso, poi rivendicato con un volantino dai «nuclei armati combattenti» aveva distrutto la sua vettura.

Guardiamo dentro il suicidio «senza clamore» di un giovane

# Morire in silenzio a trent'anni

Si è tolto la vita in una giornata grigia, lui non vedeva più il sole dell'estate che aspettava tanto.

Ma la delusione è tornata a galla: certi miti sono finiti in una bolla di sapone e i ferri e gli entusiasmi di un tempo sono irrimediabilmente caduti dalla chiusura in se stessi. Ed ecco allora il rifugio nella disperazione, segnato dal suo ultimo, disperato atto.

Con lui non ci si poteva nascondere dietro le nostre sicurezze, dietro le certezze della storia: lui ti faceva riflettere senza mai usurpare la tua idea ed opinione. Un rispetto, questa, dell'ideologia che solo pochi sanno mantenere nonostante le divergenze e che dimostra la sua intelligenza di valori universali.

La fine di Marco vuole dire qualcosa di più di una semplice morte. Lui non ha retto all'impatto di una esistenza che sentiva pirata delle grandi emozioni e delle occasioni di lotta, lui non ha più trovato la forza di reagire al ruolo dell'indifferenza e alla inconsistenza della quotidianità che piano piano l'ha assalito. Quanto siamo responsabili noi tutti di ciò? Che cosa si poteva fare? Cercarlo, conciliarlo, dissuaderlo? Il ritrovamento del suo corpo è avvenuto dieci giorni dopo la sua scomparsa.

Quindici rinvii a giudizio per le assunzioni agli IACP

Il magistrato inquirente ha formalizzato l'inchiesta sulle presunte assunzioni illecite agli IACP. L'ex presidente del comitato provinciale, Vincenzo Puliti, socialista ed altri 13 consiglieri sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di abuso d'ufficio e peculato per distrazione.

Stravinskij rivisto (e corretto) da Dario Fo

Per una volta la Regione è stata privilegiata rispetto al capoluogo, e gli appassionati di teatro e musica dovranno fare la spola in senso inverso: i tardivi ritorni nel cuore della notte saranno a carico dei fiorentini per questa volta pubblica «di provincia».

La semplice fiaba di Afanasev con la storia del soldato che vende l'anima al diavolo in cambio del libro della fortuna, non occupa più lo spazio di pochi metri quadri in cui l'orchestra a vista favorisce la comprensione del racconto che il narratore va via via enunciando. Al contrario, tutto diventa corale viene raccontato con i gesti con il movimento con l'azione di una trentina di attori.







Come i comunisti si presentano alle elezioni universitarie di Siena

Hanno bloccato per protesta la statale Massa-Avenza

# La DC punta allo scontro e il PSI sta a guardare

# Fuga di gas alla Montedison Scioperano gli operai esterni

Il PCI ha presentato la lista « Riforma, democrazia e lavoro » dopo il ritiro dei socialisti - Gli obiettivi per l'ateneo - Il problema dei fuori-sede - Estendere e perfezionare i rapporti con l'ente locale

La direzione dello stabilimento sostiene che la « nube » bianca sprigionata ieri è innocua - Qualcuno ha dovuto ricorrere alle cure in infermeria - « Viviamo nel terrore »



L'interno della Facoltà di Scienze Economiche dell'Università di Siena

SIENA — Qualcuno dice che è stato tutto un equivoco e imbarazzato, liquida l'episodio in due battute: ma c'è anche chi parla di irrigidimenti, frutto di posizioni non meditate fino in fondo. Qualcuno drammatizza oltre il dovuto e si rode il fegato impotente; altri imprecano contro i tempi stretti: bastava qualche giorno in più — dicono — anche solo due o tre e un ultimo abboccamento per sbloccare l'impasse. Forse. Fatto sta che alle elezioni universitarie di metà febbraio i socialisti non ci sono.

«Astensione critica», hanno proclamato i dirigenti del nucleo universitario e della federazione giovanile chiudendosi poi in un silenzio che qualcuno interpreta come la confessione dell'imbarazzo. La federazione socialista si è affrettata a prendere le distanze dall'iniziativa e con gli occhi rivolti alla prossima scadenza elettorale per il rinnovo del consiglio comunale ha ribadito senza mezzi termini la volontà di unità a sinistra con il Partito comunista con il quale da anni divide la guida del governo. Nucleo universitario socialista e federazione giovanile hanno fatto eco ribadendo il carattere del tutto autonomo delle loro scelte. A Siena manca dunque una lista della sinistra unita: il fatto non è catastrofico, ma, inutile negarlo, è grave. Così Siena

entra nella rosa dei pochi atenei italiani (in sua compagnia ci sono anche Bologna e Milano) dove, contraddicendo l'indicazione di un accordo nazionale, i socialisti rifiutano l'impegno attivo a fianco dei comunisti. Perché? Una spiegazione chiara non c'è: nella decisione gli elementi politici si stemperano e si mischiano con fattori di altra natura, forse anche con irrigidimenti personali di qualche dirigente.

Anche la scansione temporale della decisione, così come si è presentata ai senesi, lascia l'amaro in bocca. Si parte da lontano: novembre. Ancora prima del rinnovo delle elezioni ordinarie da Pedini, i socialisti fanno sapere la loro indisponibilità a partecipare alla vecchia UDA (Unione Democratica Antifascista) con repubblicani e comunisti. A

questa coalizione gli universitari del PSI e i giovani socialisti preferiscono l'alleanza con Democrazia Proletaria e l'area dell'extraparlamentarismo classico rappresentata in questo caso dal Movimento lavoratori per il socialismo.

Il rinvio delle elezioni lascia la questione in sospeso fino al momento in cui al ministero fissano la nuova data. Riprendono gli incontri tra i partiti e i socialisti si presentano con una diversa posizione: non più a fianco di DP e MLS, ma uscita dalla competizione. Il PCI è costretto a presentarsi da solo e così MLS e DP. Era opportuno che finisse così? Negli ambienti della sinistra senese sono pochi a rispondere affermativamente: gli argomenti contrari non mancano. Primo tra tutti la necessità di rispondere con un

atteggiamento il più compatto e unitario possibile alla ripresa del moderatismo. La DC è entrata in campo con decisione, fiancheggiata da quegli insensati spalleggiatori e macinatori di iniziative di Comunione e Liberazione.

La prima uscita democristiana ha dato il segno alla mobilitazione elettorale: un convegno con il senatore Cervone, primo firmatario democristiano della proposta di legge di riforma, in cui si sono fatte avanti senza esitazione le posizioni di netta chiusura a qualsiasi rinnovamento. Coda Nunziante, influente cattedratico, presidente dell'onnipotente Monte dei Paschi ed ex-presidente della facoltà di Economia e Commercio ha sparato a zero sulla riforma davanti ad un pubblico nutrito di studenti tra i quali moltissimi fuori sede.

ma soprattutto provenienti dalle regioni del sud: un problema enorme per una città di nemmeno 70 mila abitanti.

Il disagio si riflette soprattutto sul dramma casa: in passato è successo anche che venisse addebitata ai giovani studenti la povertà di alloggi o il loro altissimo prezzo. Il senese che cerca casa arriva a vedere nell'universitario un temibile concorrente disposto ad accettare condizioni peggiori e a pagare anche più di 100 mila lire a posto letto. Già da tempo le forze di sinistra, e soprattutto il PCI lavorano alla questione: per l'applicazione dell'equo canone è stata istituita una commissione paritetica tra SUNIA, Università e Comune in modo da avviare una contrattazione collettiva con i privati.

Il PCI intende estendere e perfezionare questa esperienza senza dimenticare altri elementi determinanti per una migliore permanenza dei fuori sede nell'ateneo e in città. L'obiettivo che pone sono 1.000 posti letto negli anni 80, quasi il raddoppio dell'attuale disponibilità. Ma nel documento base della campagna elettorale si indica anche la necessità di estendere la battaglia per gli spazi per il tempo libero degli universitari, ma anche dei giovani e dei cittadini tutti.

Daniele Martini

## L'agitazione demagogica sul diritto allo studio

E in questi giorni la DC non perde occasione per fare demagogia a mani basse accusando gli enti locali di scorie scempioni nella politica del diritto allo studio e degli alloggi che portano invece proprio il segno della DC che guida o ispira le scelte del consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria. La Democrazia Cristiana tenta di cogliere così due obiettivi in una volta: la

campagna elettorale per la competizione universitaria di metà febbraio e soprattutto l'altra competizione elettorale, quella amministrativa di aprile.

Anche per questo la presenza dei socialisti avrebbe potuto rappresentare un elemento in più di mobilitazione e iniziativa. Il PCI si presenta: il 60 per cento su una popolazione di 10 mila studenti. I 6 mila giovani sono di aree geografiche diverse

mitato sportivo universitario e in tutte le facoltà. La lista si chiama « Riforma, democrazia e lavoro » e ad essa partecipa anche il drappello dei comunisti greci. Accanto ai temi generali, al centro della proposta per l'università senese il problema della presenza massiccia dei fuorisede: il 60 per cento su una popolazione di 10 mila studenti. I 6 mila giovani sono di aree geografiche diverse

## In un «dossier» di 40 pagine tutta la vertenza dell'Amiata

Si tratta di una cronistoria delle inadempienze del governo e dei suoi organismi tecnici — Qualcosa comincia a muoversi

ABBADIA SAN SALVATORE — Un documento di oltre 40 pagine, praticamente un libro bianco. Un titolo molto duro ma necessario. «Vertenza Amiata: cronologia delle inadempienze nel governo e nei suoi organismi tecnici», è scritto nella copertina del «dossier» che il consorzio della zona industriale comprensoriale fra i comuni di Abbadia San Salvatore, Pian Castagnolo, Radiconia, e San Casciano Senni ha preparato e presentato ieri mattina al ministero, alle organizzazioni sindacali, ai partiti, agli amministratori.

Il documento è stato preparato sulla base di dati forniti dalle organizzazioni sindacali ed è stato approvato all'unanimità una settimana fa dal direttivo del consorzio per l'area industriale della Val di Paglia a cui spetta il compito (così richiesto esplicitamente dal governo negli accordi del 22 settembre 78) di acquisire le aree industriali e di costruire le infrastrutture.

Il consorzio ha già ottenuto finanziamenti per un miliardo e 235 milioni, di cui una gran parte sono stati investiti e impegnati. «Purtroppo», ha affermato Francesco Serrini sindaco di Piancastagnolo e presidente del consorzio per le aree industriali della Val di Paglia presentando il documento — finora le diverse coperture, prima l'ENEL, poi l'ENI e la SAMIM, a cui spetta di applicare l'accordo del 22 settembre sono state inattenti e ci vediamo oggi costretti a denunciare le loro inadempienze e superficialità».

Si legge infatti nell'introduzione del «dossier» sulla vertenza Amiata: «Dai documenti ufficiali riportati in ampia sintesi in questa pubblicazione, risultano evidenti le inadempienze, i ritardi, le manchevolezze con cui si è proceduto da parte del governo e dei suoi organi a tutti gli effetti nella zona Amiata e più precisamente nella Val di Paglia dove avrebbero dovuto sorgere alcuni insediamenti industriali in grado di occupare circa 600 lavoratori che non avrebbero più trovato posto nelle miniere e in mercurio ristrutturati e in cui avrebbero dovuto continuare a prestare la loro opera circa 400 persone.

Il documento, presentato ufficialmente ieri mattina è

presentare questo documento che non vuole essere un «cahier de doléances» ma strumento ulteriore di iniziativa e di pressione». Anche i sindacati si sono detti disposti a compiere ulteriori pressioni anche se l'attuale crisi di governo non agevola lo snellimento dell'applicazione degli accordi. Presto, se gli insediamenti industriali in Val di Paglia non cominceranno a prendere forma, i minatori in cassa integrazione (che tra l'altro s'adrà nel prossimo settembre) sono pronti a occupare l'ENI.

## Qualcosa, però si sta muovendo

Conunque sembra che qualcosa si stia muovendo. Il 29 gennaio scorso si è costituita la società che dovrà occuparsi della costruzione della gestione di alcune terre per la floricoltura riscaldata dall'energia geotermica; mentre il 2 febbraio si è costituita anche la società che dovrà occuparsi dello stabilimento per lo stampaggio a freddo del materiale metallurgico. Si intravede anche qualche prospettiva per l'insediamento di uno stabilimento che dovrebbe «produrre freddo» e che lavori nel campo della conservazione del pesce.

Il tempo, però, stringe. Non si può aspettare molto per far uscire l'Amiata dalla crisi: il lavoro nella fabbrica a disgregazione sociale bassa alla porte.

Sandro Rossi

## Le operaie di fronte ai problemi dell'azienda Conferenza di produzione in febbraio alla Paoletti

Al centro dell'iniziativa, il futuro della fabbrica, il decentramento, il lavoro nero e la difesa della salute

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA — Nell'ultima settimana di febbraio all'interno dell'azienda Paoletti, la più grande unità produttiva del settore tessile della Maremma (50 dipendenti) si terrà la conferenza di produzione aperta alla partecipazione e al contributo di idee e di proposte degli enti locali e delle forze politiche democratiche.

La notizia è stata data ieri mattina, dal consiglio di fabbrica, in occasione di una conferenza stampa, tenutasi, per la prima volta dopo dieci anni di vita dell'azienda castiglionese, nella saletta delle riunioni sindacali. Lo scopo di questa iniziativa è di vedere i problemi dell'azienda e del suo ruolo economico e occupazionale nel comprensorio collettivo nel contesto del comparto tessile e manifatturiero.

Obiettivo centrale che le rappresentanze del Cdf in accordo con le organizzazioni sindacali (CGIL e UIL) si

«Viviamo nel terrore», ci ha detto il compagno Giuliano, «il nostro sindacato sindacale delle ditte appaltatrici. Insieme a lui decine di altri operai facevano capannello per spiegare le motivazioni della protesta. Abbiamo voluto questa dimostrazione per spiegare anche all'esterno quali sono le condizioni di lavoro in questa fabbrica di Montedison», aggiunge un altro operai. «Pensa — continua il compagno Fico — che quando ci siamo recati al cancello, le guardie ci hanno impedito di uscire. Poteva esserci stata una fuga anche più pericolosa di quella che in realtà si è verificata e noi avremmo dovuto rimanere dentro, chiusi come topi, in attesa di ordini superiori».

«Gli operai esterni sono irruenti nei confronti della direzione aziendale (qualcuno l'ha anche accusata di «terrorismo») per non aver disposto le necessarie misure di sicurezza». «Non c'è stato il suono di una sirena, né un allarme che ci ha avvertiti di spiegare la nostra uscita», dice ancora un operai. «Da parte sua la direzione ha ribadito che esistono i necessari impianti di sicurezza e che il reparto dopo pochi minuti era già stato bonificato. Quanto alla questione dei cancelli chiusi la direzione ha dichiarato che non si è trattato di una decisione personale, ma semplicemente di una errata interpretazione di direttive. Anche questa spiegazione è apparsa sufficiente agli operai assiepatisi sul piazzale esterno, che hanno rincarato le dosi: «ci hanno impedito anche di bere del latte», è ancora, «non ci incantano più, e come quella volta che degli operai si sono rivolti al medico perché stavano male, questi li hanno rimandati al lavoro dicendo che erano ubriachi. Vogliamo avere maggiori garanzie e per il lavoro e per l'ambiente».

In serata la situazione si è andata normalizzando e c'è stato il suono di una sirena di quartiere di Altea e della Partaccia hanno richiesto un incontro con il consiglio di fabbrica per discutere di quello che ormai è diventato il «problema Montedison».

Fabio Evangelisti

## I cinema in Toscana

- LIVORNO**  
GRANDE: L'isola degli uomini pesce  
METROPOLITANI: L'ingorgo  
MODERNO: Trevolti degli affetti familiari  
LAZZERI: Superseximovies (VM 18)
- AREZZO**  
CORSEO: (riposo)  
ODEON: (riposo)
- PISA**  
ASTRA: L'amico sconosciuto  
ARISTON: Viaggio con Anita  
ITALIA: La più grande avventura: Goldrake all'attacco  
NUOVO: Marcia o muori (La bandiera)  
ODEON: L'australiano (VM 14)
- PISTOIA**  
EDEN: Nuovo programma  
ITALIA: Nuovo programma  
ROMA: Nuovo programma  
LUX: Incontri erotici del 4 tipo  
OLIMPIA (Margine coperta): Oggi riposo
- VIAREGGIO**  
EDEN: Fuga di mezzanotte  
ODEON: Il corso dell'Isola verde  
ODEON: L'ingorgo
- LUCCA**  
MIGNON: I piaceri privati di mia moglie
- MODERNO**: L'isola degli uomini pesce  
**CENTRALE**: L'avvocato della mafia  
**ASTRA**: L'arme (VM 14)  
**PANTERA**: Collo d'acciaio
- EMPOLI**  
CRISTALLO: La più grande avventura di UFO Robots: Goldrake all'attacco  
**LA PERLA**: L'ingorgo  
**EXCELSIOR**: Spettacolo di prosa «Burlesk»
- MONTECATINI**  
EXCELSIOR: L'albergo degli stalloni  
**ADRIANO**: Collo d'acciaio
- CARRARA**  
MARCIONI: Penetration
- PORTOFERRAIO**  
PIETRI: La cameriera nera  
**ASTRA**: (riposo)
- ROSIGNANO**  
TEATRO SOLVAY: Io sono mia
- ORBETELLO**  
SUPERCINEMA: Vittorie perdute
- COLLE VAL D'ELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: Qui Montedison...attenti a quei due S. AGOSTINO: (riposo)

Questa sera  
DISCOTECA  
E CABARET  
con la partecipazione  
dei comici  
**« F R E N Z I »**

CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.010

Per la pubblicità su  
**L'Unità** rivolgetevi  
all'organizzazione

per la Toscana:  
FIRENZE - Via Martelli, 2 - Tel. 211449-287171  
LIVORNO - Via Grande, 77 - Tel. 22458-33302  
PRATO - Corso Savonarola, 29 - Tel. 29054

"liberi nella natura"

DOMANI GIOVEDÌ 8  
CORSE DI GALOPPO  
**S. ROSSORE**

IPPODROMO

Il Centro Importazione Tappeti Orientali di Torino,  
LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE ITALIANA DEL TAPPETO ORIENTALE  
annuncia la vendita straordinaria della sua  
collezione esclusiva di

## TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

con **SCONTI REALI** sino al  
**CINQUANTA PER CENTO**

di cui alcuni esempi

Pregheire Kashmir cm. 100x60 circa  
Tappeti Persiani cm. 200x150 circa  
Bukhara Kashmir cm. 300x200 circa  
Tappeti Persiani cm. 300x200 circa

**Lire 40.000 Lire 220.000 Lire 420.000 Lire 590.000**

e centinaia di altri splendidi pezzi di tutte le provenienze orientali

Ogni tappeto è accompagnato da certificato di autenticità ed è ottenibile anche con dilazioni di pagamento sino a 12 mesi senza maggiorazione di prezzo, senza interessi e senza cambiali.

solo per pochissimi giorni

## Galleria IL FARO FIRENZE

Piazza del Duomo, 6 rosso  
(di fianco al bar Motta)

tutti i mobili in stile verranno offerti con **SCONTI ECCEZIONALI**

Per gli incidenti di ieri mattina a Piazza Municipio



Otto disoccupati arrestati

I corsisti ANCIFAP hanno bloccato il traffico causando l'intervento di polizia e carabinieri - Infrante vetrine di negozi e assaltati autobus - Documento del Comune dopo l'incontro con una delegazione dei senza lavoro

Per otto disoccupati napoletani la manifestazione di ieri mattina a piazza Municipio si è conclusa drammaticamente, con l'arresto di otto corsisti ANCIFAP...

programmata in sede governativa. Verso mezzogiorno, quando mancava ancora un'ora all'appuntamento con il sindaco...

I vigili urbani contusi sono Michele Rinaldi, Bruno Vetter, Mariano Servino e Mario Trigilio. Alle cure dei medici hanno fatto ricorso anche due diciannovesenni...

Dibattito all'Università con D'Alema, Boselli, Zeller, e Crucianielli

Presentata la lista unitaria di sinistra

Le elezioni negli atenei come occasione per battere scelte moderate e stringere i tempi della riforma - L'impellente necessità di lottare contro il tentativo di sfascio dell'istituzione

L'aula G di via Mezzocanone 16 è l'aula del movimento. Ieri, dopo parecchio tempo, è tornata a riempirsi di studenti, di giovani...

Con una propria lettera l'ispettore il 2 febbraio aveva comunicato al primario della divisione di Ortopedia, prof. Giacomo Rosa...

«Quello che serve - dice Zeller - non è un cartello, una lista, ma l'impegno a creare un dibattito politico unitario che non si limiti allo specifico dell'Università».

Bloccata tutta l'attività chirurgica

Ascalesi: nessun intervento

Le sale operatorie sono inagibili - Non ancora iniziati i lavori al reparto Ortopedia - Passo della magistratura

All'ospedale «Ascalesi e San Gennaro» da ieri è stata sospesa ogni attività chirurgica. La grave decisione è stata adottata dall'ispettore Sagliocco...

Intanto il prof. Rosa è stato convocato dal giudice Raffaele Raimondi per essere sentito sulle carenze dell'ospedale da lui denunciato...

«Nessuno, del resto, nutre alcuna sfiducia nei confronti della gestione della clinica, ma la gravità delle condizioni dell'istituto costringe a misure straordinarie».

«L'ipotesi di un'operazione di ristrutturazione è in fase di studio. La direzione sanitaria deve essere affidata a un modo formale sospendere l'attività chirurgica in attesa di un sopralluogo del medico provinciale».

Per la difesa del posto di lavoro

Presidiata dal personale la clinica «Villa Aurora»

Ieri hanno scioperato alla Circumvesuviana per il problema dei passaggi a livello - Ambiente nocivo nelle centrali telefoniche

Da lunedì diciotto tra infermiere, inferieri e altro personale sono stati costretti a presidiare gli uffici della clinica privata «Villa Aurora»...

Per quattro è stato necessario il ricovero

IRE: nella verniciatura intossicati venti operai

Ancora sconosciuta la causa del malessere - Già avviata un'indagine dell'ispettorato del Lavoro

Venti operai della IRE, la fabbrica di elettrodomestici di via Argine, sono rimasti colpiti, ieri, da una grave forma di intossicazione...

Convegno su: movimento operaio, questione femminile, movimenti delle donne

Martedì 13 febbraio alle ore 9,30 all'antisaletta dei Baroni si terrà un convegno su: «Movimento operaio, questione femminile e movimenti delle donne».

PICCOLA CRONACA

Il giorno Oggi mercoledì 7 febbraio 1979. Omotattico: Romualdo (domani: Gerolamo).

Mentre al Comune si dichiara disponibile a votare il bilancio

Regione: la Dc gioca ancora al rinvio

Oggi, domani e dopodomani tre incontri per stringere su pochi ma rigorosi punti di programma - Entro lunedì la Dc dovrà sciogliere il nodo politico dell'esecutivo - Elementi di ambiguità nel documento che riguarda Napoli

Il partito. I consiglieri provinciali Oggi, ore 18, in federazione. Riunione dei consiglieri provinciali.

L'interpartitico regionale tenutosi ieri ha confermato che la Dc gioca smaccatamente a perdere tempo. L'altra volta l'alibi è stata la fantomatica riunione del consiglio nazionale del partito, poi mai tenuta.

La Dc si è impegnata a scegliere questo nodo, ritenendo la direzione regionale entro lunedì, data nella quale è convocata la riunione interpartitica.

Convegno alla sala dei Baroni su prevenzione e difesa

Rumore: i maggiori pericoli nelle fabbriche napoletane

«A via G. Ferraris, al corso dei Colli, e a piazza Giampà i «decibel» sono 108; a via Duomo 110; a via Roma 98; nel tunnel, 81 giornate in piazza Plebiscito 96».

Si tratta di creare consapevolezza e partecipazione nell'opinione pubblica su un pericolo che viene sottovalutato. C'è infine la volontà politica di utilizzare in modo efficace questi fondi, che non voglio - ha detto Greco - rimangiarsi i fatti residui passivi: c'è molto da fare per creare una città con abitazioni e ambiente a misura d'uomo.

Il convegno che si apre stamane alla sala dei Baroni (la mostra è nella cappella di Santa Barbara, sempre al Maschio Angioino) vedrà tre interventi nel corso della giornata, coordinati da prof. Calogero: i relatori sono prof. Taniello (ingegneria); Motta (clínica otorinolaringoiatrica); Rinaldi (istituto di Psicologia); Ing. Ruggeri (istituto di Ergonomia di Milano); il prof. Frizzo (ingegneria); il dr. Pastore (ingegneria).

NON E' IL SEGRETARIO

IL TERRORISTA DEL «RIGHI»

Il presidente dell'istituto «A. Righi», a proposito della notizia da noi pubblicata sulla qualifica di Giovanni Antonio Orlando, arrestato mentre tentava di sistemare una carica di tritolo alla compagnia di carabinieri di Fuorigrotta...

ASSOLTI GLI AUTORIDUTTORI DEL CONCERTO DI DE ANDRE'

Sono stati assolti tutti i 44 gli autoriduttori arrestati (11) e denunciati (33) in occasione dell'intervento di Napoli dalla PFM e da Fabrizio De André. I giovani sono stati assolti dalla magistratura, durante il processo per insufficienza di prove.



Manifestazione regionale dei lavoratori calabresi ieri a Cosenza

# I forestali punto di forza nella lotta per lo sviluppo

Chiedono il recupero produttivo di vaste zone del territorio montano e collinare oggi in preda alla degradazione e al dissesto idrogeologico - Limiti e ritardi nell'azione della Giunta regionale - Conquistati alcuni risultati

**Notro servizio**

COSENZA — Situazione politica nazionale e regionale, alla vigilia quest'ultima di un'importante scadenza con la riunione di oggi del consiglio regionale, sviluppo delle zone interne e occupazione per i lavoratori forestali, hanno trovato ieri mattina a Cosenza, al Teatro Rendano, uno stretto intreccio. La manifestazione regionale indetta dal PCI non ha infatti solo rappresentato una riaffermazione dell'impegno e della lotta dei comunisti calabresi a fianco dei ventimila braccianti, di questa categoria portante dell'intero movimento calabrese, ma ha assegnato pure un'ulteriore riprova di come oggi la partita aperta per le forze di rinnovamento e del progresso, in Calabria e in Italia, sia giunta al suo punto più alto.

## La sottile ironia del «Tempo»

PESCARA — La telefonata dall'Abruzzo colse il direttore de «Il Tempo» nel momento più intimo della sua giornata, prima di andare nel suo ufficio di palazzo Wedekind, si rilassa fiducioso nelle mani del suo geniale, misterioso, parrucchiere privato, e con una certa ostilità sua leggendaria, marmorata chiama: «Letta? Buon giorno. Ho solo una cosa da dirti, anzi da ripeterti: basta! Hai capito? Basta! I tuoi uomini non devono finire di ridicolizzare la DC abruzzese. Ci state facendo ridere dietro da tutto l'abruzzo. Ora basta! Il tempo è un articolo come quello di oggi e dovrà fare i conti con noi. Parola di Vitale Artese».

re, anzi, riaffermare alto e forte, di fronte all'ammisibile intervento censorio del segretario regionale della DC abruzzese, che la libertà di stampa non si tocca. D'accordo, il compagno Gianfranco Volpe sta forse esagerando nei suoi articoli su «Il Tempo» dove da un mese ironizza pesantemente sulla DC ripetendo che «Non si capisce perché il PCI abbia voluto la crisi nel momento che la Giunta guidata dalla DC stava facendo cose meravigliose nel pieno rispetto degli accordi eccetera» (però, lo ammettono anche i democristiani, che tanto non è un articolo?).

D'accordo, anche l'ironia e la presa in giro abbisognano di misura; e francamente nell'articolo di ieri sulla prima pagina de «Il Tempo» d'Abruzzo ha esagerato: «E' sempre e solo la DC — ha

scritto tra le altre fucole il compagno Volpe, che questa volta ha avuto la furbizia di non firmarsi — a prendere l'iniziativa...».

Che cosa risponde, in concreto, a chi l'accusa di clientelismo, di inadempienze, di arroganza, di costituire essa stessa punto di riferimento e di coagulo dei privilegi e degli interessi comparativi che si annogano al rinnovamento della nostra regione: come concilia la critica alle «pregiudiziali» del PSI e il suo totale allineamento ad esse?

In fine: dal momento che con la formula «né arretramenti né fughe in avanti» ripropone sic et simpliciter la situazione precedente (stesso quadro politico e stessa struttura di Giunta), come pensa la DC respinta la partecipazione del PCI al governo regionale, di costruire un esecutivo che dia sufficienti garanzie di attuazione del programma concordato?

f. d. v.

Questo accadeva ieri mattina, martedì, alle 9.30. Appena la notizia è giunta a Cosenza, abbiamo ritenuto di non poterla tacere e di doverla pubblicare.

Di questo sono ben consapevoli i forestali (lo hanno mostrato ieri mattina con limpida chiarezza i compagni Spina e Fusaro, capilega dei braccianti a San Giovanni in Fiore ed a Aciri) che nei mesi e nelle settimane passate hanno posto con forza il punto centrale di un diverso sviluppo della Calabria. Dell'utilizzazione, cioè, in maniera produttiva, non solo di questa enorme massa di forza lavoro ma — come ha ricordato il compagno Mimmo Bova nella sua introduzione — del 90 per cento del territorio calabrese, dove vive il 40 per cento dell'intera popolazione, del recupero in una logica produttiva della montagna e della collina abbandonate al degrado ed al dissesto idrogeologico. Il problema, in sostanza, di aprire la Calabria interna — ha detto Bova — ad una prospettiva di rinascita e di sviluppo.

Nuovamente dimenticata la «SOFIM» di Foggia

## «Sud, Sud», ma poi la FIAT pensa sempre al Piemonte

Per i nuovi motori diesel da 1700 e 1300 cc si programma una linea di montaggio a Rivalta e importazioni dalle filiali brasiliane e argentine



Dal nostro corrispondente

FOGGIA — La FIAT scopre le sue carte e rivela attraverso una assurda richiesta avanzata ai sindacati come intende affrontare i problemi del suo fabbisogno in relazione al rilancio che si sta registrando nel settore della industria automobilistica.

E veniamo ai fatti. La casa piemontese intende realizzare a Rivalta Torinese una linea di montaggio per la produzione di un nuovo motore diesel da 1700 cc., monoalbero in testa, motore che verrebbe montato sia sulla «Ritmo» (che sta registrando un grande successo sui mercati italiani e stranieri) che sulla Lancia.

Nel suo programma la FIAT intenderebbe importare a partire da marzo settemila motori «Ritmo» dai propri stabilimenti di Cordoba (Argentina) mentre dal Brasile la FIAT importerebbe 500 motori giornalieri per un nuovo tipo di diesel da 1300 cc. Per il 1979 il programma della FIAT prevede la costruzione di 150 mila auto il cui 70% — a suo dire — dovrebbe essere prodotto nel Mezzogiorno.

La situazione occupazionale nel Mezzogiorno e in modo particolare nella provincia di Foggia è abbastanza serena e c'è pertanto bisogno che tutti i progetti relativi all'ampliamento di quei pochi stabilimenti che operano nel Mezzogiorno devono essere attuati.

Le organizzazioni sindacali e le forze politiche democratiche si stanno muovendo perché i programmi produttivi della SOFIM in particolare siano realizzati. In questo senso si sta muovendo la commissione lavoro al cantiere di Rivalta.

Roberto Consiglio

NELLA FOTO: lo stabilimento Sofim di Foggia

Oggi la riunione decisiva tra FLEL e ANCI

## Raggiunto per i dipendenti comunali dell'Umbria uno «schema d'accordo»

Dal nostro corrispondente

TERNI — Forse oggi si arriverà alla conclusione della vertenza regionale dei dipendenti degli enti locali: dopo una riunione-fiume nella quale, l'incontro che si è svolto a Terni, a Palazzo Spada, è servito per raggiungere un'intesa su uno «schema d'accordo».

Il documento che è stato firmato, dopo una giornata quanto mai intensa, non è nemmeno stato definito come

«ipotesi d'accordo», proprio a testimoniare che vi sono ancora alcune questioni che attendono un chiarimento.

I nodi di principio sono stati sciolti, si tratta ora di definire una serie di aspetti tecnici per concretizzare l'accordo e renderlo operativo. Nella «schema» è prevista la sistemazione di quelle categorie, che con il passaggio pu- ro e semplice dal contratto integrativo regionale al nuovo contratto di lavoro sarebbe «penalizzato», vale a dire non godrebbero alcun beneficio.

Nel solo comune di Terni vi sono più di 300 dipendenti che rientrano in queste categorie: i direttivi, gli operai specializzati, i netturbini e altri. Oggi si tratta, una volta rico-

nosciuta la validità della richiesta avanzata dal sindacato, di definire i meccanismi per accoglierla. La seconda questione riguarda la «ristrutturazione dei servizi», vale a dire la riorganizzazione dell'apparato dei comuni.

Nello schema ci si impegna a definire i primi provvedimenti di «quadro» per la ristrutturazione dei servizi entro il mese di giugno. Prima della fine del mese di febbraio le amministrazioni dovranno presentare una propria proposta dalla quale risulti una nuova struttura dei servizi, tenendo conto delle modifiche che ci sono state ultimamente: la legge per il decentramento dei poteri dello Stato,

g. c. p.

Verranno censiti insediamenti e specie animali e vegetali

## Presto per il parco del Pollino un catalogo dei beni ambientali

Rese note le indicazioni di massima sul futuro della zona - Necessaria una politica di consolidamento delle abitazioni e di potenziamento dei servizi sociali

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Parco del Pollino, atto secondo. Con la graduatoria del concorso per l'istituzione del parco, la commissione giudicatrice ha reso noto in questi giorni, al termine dei lavori, una serie di indicazioni su cosa sarà il parco del Pollino. Esaminiamo nei particolari le proposte avanzate.

Innanzitutto nel parco potranno essere ammessi interventi di recupero e valorizzazione degli insediamenti e delle attività produttive già esistenti, esclusivamente a fini di salvaguardia e di valorizzazione dei beni da tutelare, con particolare riferimento alla conservazione dei beni architettonici.

tempi brevi e si affiancherà a quella dei beni artistici ed archeologici.

Il catalogo conterrà tutti i dati emergenti relativi agli immobili ricadenti nel centro storico e ad edifici isolati, compresi i rustici legati alla vita e all'attività dell'esercizio boschivo, agricolo e della pastorizia, con una visualizzazione cartografica, perché nell'attuare una corretta gestione comprensoriale del Pollino si punterà a privilegiare l'edilizia esistente.

Diventa, a questo punto, indispensabile una politica che consolidi le attuali abitazioni, assicurando i servizi sociali alla comunità.

Inoltre, nel parco saranno ammessi gli interventi per la tutela e lo sviluppo delle specie animali e vegetali protette, che nel massiccio del Pollino, rappresentano un potenziale naturalistico, scientifico e culturale, a detti studi di inestimabile valore.

Questa attività di promozione delle specie caratteristiche del Pollino mirerà anche a rendere più rigorosa la difesa delle specie presenti sul massiccio attraverso la sensibilità dei visitatori e residenti e attraverso la sorveglianza di un corpo di appisti guardiaparco.

Le mostre, che illustreranno i materiali del concorso e una pubblicazione relativa, costituiranno i primi elementi di pubblicizzazione delle scelte che si intendono compiere.

Verrà sospesa l'occupazione

Oggi incontro «aperto» a Reggio per il futuro di Belle Arti

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — Gli studenti dell'Università di Belle Arti, docenti, direzione, preside, rappresentanti delle forze politiche e sindacali, si sono riuniti in una sala della battaglia per ristrutturare l'istituzione, per renderla funzionale alle reali esigenze di crescita culturale, per collegarla all'ambiente attraverso l'utilizzazione dei centri e degli spazi culturali del territorio, in primo luogo il teatro comunale.

Arturo Giglio

PESARO - Lettere di licenziamento per 71 degli 80 operai della Manila

## «Ricostruire la fabbrica dopo l'incendio? No, licenziamo»

Il mobilificio venne gravemente danneggiato dalle fiamme un mese e mezzo fa - Si vuole costruire un'azienda commerciale e appaltare il lavoro fuori - Domani assemblea FLC

Notro servizio

SANT'IPPOLITO (Pesaro) — Prima la fabbrica divorata dal fuoco, poi la cassa integrazione, oggi i licenziamenti. Queste, in sintesi, le tappe della storia più recente della «Manila», una fabbrica di arredamenti in giunco di Sant'ippolito in provincia di Pesaro, che occupava oltre 80 addetti. L'incendio che distrusse completamente l'edificio si sviluppò nella notte di Santo Stefano, mentre una fittile azienda avvolgeva l'intera zona. Quando qualcuno si accorse di ciò che stava avvenendo era troppo tardi per poter salvarla.

Ora, ad un mese e mezzo di distanza, il padrone della Manila ha scoperto le carte: nessuna intenzione di ricostruire lo stabilimento e di ricambio dimensionamento del personale con il licenziamento di 71 lavoratori. «Il disegno è chiaro — dicono al sindacato — si vuole costituire una nuova azienda, oltre ai restanti 10 dipendenti per mantenere il mercato che la fabbrica distrutta aveva acquisito. Il mercato da rifornire con la produzione proveniente dall'allargamento del lavoro precario, effetto del decentramento e del lavoro di mercato».

PERUGIA - Per il rispetto degli accordi

## Oggi due ore di sciopero degli operai della Sichel

Verranno sospesi anche gli straordinari - A marzo alla Terninoss due corsi di formazione professionali

PERUGIA — Alla SICHEL, azienda alle porte di Perugia, oggi i lavoratori scenderanno in lotta, assumendo il blocco di lavoro per due ore a turno con il blocco di tutti gli straordinari.

Le prospettive di sviluppo ed i problemi dell'assetto interno ai reparti ed invita i lavoratori a sviluppare una forte mobilitazione di lotta, per avere dall'azienda risposte definitive...».

La presa di posizione del consiglio di fabbrica della SICHEL che produce manufatti meccanici è stata definita in seguito ad un incontro avuto presso l'associazione degli industriali in cui la direzione aziendale ha rilevato un atteggiamento negativo nei confronti dei dipendenti a tutti i punti messi in discussione. Ma in particolare il Cdf sottolinea il rifiuto dell'azienda di dare corso all'attuazione dell'accordo sulle assunzioni a tempo indeterminato dei giovani della legge 285; «cioè testimonia come è scritto in un volantino del Consiglio di fabbrica — la tendenza da parte della direzione aziendale a non impegnarsi in un corretto sviluppo della fabbrica ed il pericolo che l'azienda possa utilizzare più massicciamente il lavoro precario consumando un posto caldo anche per i turisti».

La piattaforma rivendicata che era stata posta a base della lotta dei lavoratori era imperniata su una serie di richieste che riguardavano gli investimenti, la occupazione e l'organizzazione del lavoro, nella prima parte, e su una seconda parte che riguardava la mensa e in particolare la possibilità di consumare un posto caldo anche per i turisti.

L'ipotesi di accordo è stata discussa ieri nel corso di assemblee generali e su di essa è stato espresso un giudizio positivo. Per quanto riguarda gli investimenti, nell'accordo si dice che Terni e Terninoss sono impegnati in uno studio per sviluppare la produzione di acciaio inossidabile piano, mentre per l'occupazione giovanile saranno avviati corsi per 30 giovani.

Dopo il ricovero di una donna in ospedale

## Perugia: denunciata un'ostetrica che procurava aborti clandestini

PERUGIA — Un'ostetrica perugina, il cui nome è per il momento ancora segreto, è stata denunciata alcuni giorni fa dal medico sanitario provinciale per aver procurato clandestinamente l'aborto ad una donna perugina.

Il fatto si è saputo solo ieri ad alcuni giorni di distanza dall'accaduto che in breve può così sintetizzarsi: verso la fine della scorsa settimana la donna si presenta all'ospedale regionale in preda a forti dolori. I sanitari riscontrano un procurato aborto in stittecchia. I medici naturalmente interpellano la donna la quale ammette di essere venuta verso la fine della scorsa settimana all'ospedale regionale in preda a forti dolori. I sanitari riscontrano un procurato aborto in stittecchia. I medici naturalmente interpellano la donna la quale ammette di essere venuta verso la fine della scorsa settimana all'ospedale regionale in preda a forti dolori. I sanitari riscontrano un procurato aborto in stittecchia.

non rimane altro da fare che denunciare il fatto alla Procura della Repubblica che ora sta indagando sul caso. I medici sanitari hanno speso le due donne a percorrere la strada dell'illealtà. Tra l'altro l'ostetrica in questione, a quanto se ne sa, non solo nega ogni addebito ma sembrerebbe anche non obiettare. Rimane tuttavia il fatto nella sua gravità.

Perché la pratica clandestina quando c'è la legge? La «piaga» della clandestinità per altro continua a Perugia. Secondo una stima attendibile infatti a Perugia si registrerebbero mediamente 10 aborti «spontanei» (cioè quasi tutti artificiali) e clandestini al mese. Certo prima dell'entrata in vigore della legge sull'aborto i casi al mese erano 25.

«Ma la lotta, come dice un comunicato stampa diffuso ieri dalla commissione fem-

Filippo Veltri

g. m.

Interrogazione del PCI alla Regione

Il banditismo sardo va estirpato dalle sue radici sociali

Preoccupante recrudescenza di sequestri e di fenomeni criminali nell'isola

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Il codice barbarico sembra definitivamente superato...

stificato allarme tra i cittadini. Vi sono segni di sfiducia, di sgretolamento, di reazione incontrollata.

«VI è il rischio - aggiunge il compagno Macis - del rallentamento delle attività produttive...

«Il fenomeno del banditismo - continua il compagno Macis...

«Gli ultimi sequestri sono stati consumati - ed uno tentato - nel pieno centro di una zona...

Mercoledì incontro alla Regione

Un governo unitario per risolvere i gravi problemi marchigiani

Denunciato dagli amministratori comunisti il «gioco al rinvio» della DC

Dalla nostra redazione

ANCONA - E' stata fissata per mercoledì 14 la riunione convocata dal governo regionale.

«A parole dicono di riconoscere nella politica di convergenza, ma poi sottopongono il bilancio regionale...

«I comunisti - ha concluso il compagno Mombello - ribadiscono che non è più tollerabile...

me l'abbigliamento, la caratteristica, la carta. «Come è possibile dunque che i dirigenti della DC...

«E' perciò necessario che la riunione tra i partiti del 14 febbraio permetta una valutazione chiara delle varie posizioni...

«I comunisti - ha concluso il compagno Mombello - ribadiscono che non è più tollerabile...

Cagliari - L'operazione antidroga si è trasformata in una «caccia al tossicomane»

Dopo il sequestro di 30 chili di hashish fermati 60 giovani. Si continua ad investigare tra i consumatori senza colpire i grossi spacciatori - La legge regionale è rimasta solo sulla carta



Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La clamorosa operazione dei carabinieri di Cagliari, con il sequestro di oltre 30 chili di hashish...

«L'operazione della questura di Cagliari - ha detto il sottosegretario regionale - è stata una caccia al tossicomane...

I boss nell'ombra e per il drogato soltanto la cella

Dalla nostra redazione

con i tossicomani, per tutte le seccature che possono derivare da un simile rapporto...

«La Regione - prosegue il dottor Franco Oliviero - fino ad oggi non ha ancora provveduto a realizzare le strutture previste dalla legge...

fanno cura della terapia medica interistica o di tentativi di terapia disintossicante...

«Cosa fare nell'immediato, per venire a capo della gravissima situazione? Che alternativa offrire alla vecchia politica degli arresti e della criminalizzazione del drogato?...

Un ergastolo e 63 anni chiesti per la strage di viale Lazio

PALERMO - Un ergastolo per Gerlando Alberti «il paccaro» e il temibile killer mafioso palermitano scappato l'anno scorso da Napoli...

Mentre è stato tramutato in arresto il fermo dei tre camionisti turchi

Da Ancona a Modena sulla «via dell'hashish»

Indagini in stretto collegamento tra polizia, finanza e criminalpol - La droga sequestrata proveniva dal Pakistan e dal Nepal «Quando abbiamo rotto i sigilli dell'autotreno, il cane sembra va impazzito» - Si escludono collegamenti col delitto del Conero

Dalla nostra redazione

ANCONA - Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Zampetti ha tramutato in arresto il fermo dei tre autisti turchi implicati nel clamoroso traffico di droga...

«A parte nuovi elementi di dati certi in mano alla Guardia di Finanza...

«Una volta aperti i portelloni del camion, il nostro cane pastore tedesco «Cervin»...

«Questo sequestro è il primo del genere avvenuto nel porto di Ancona. Lo scalo dorico, però, era stato in passato centro di altri traffici illeciti...

«L'operazione scattata nel porto marchigiano ha permesso di stroncare un grosso traffico di droga proveniente dalla Turchia...

«A Modena sono giunti due investigatori anonimi. Il dirigente della Polizia portuale Tancredi e un ufficiale della Guardia di Finanza...

Il dibattito del comitato regionale del PCI

Sicilia: sviluppare fino in fondo il processo di unità autonomista

La relazione di Parisi e le conclusioni di Occhetto - Occorre rilanciare l'iniziativa politica sui grandi temi del Mezzogiorno e della crisi economica

Dalla nostra redazione

PALERMO - Anche in Sicilia i problemi del Mezzogiorno e d'una profonda modifica del piano triennale costituiscono un banco di prova decisivo per la maggioranza autonomista...

«E' proprio sul tema del Mezzogiorno, che è uno dei punti di fondo che hanno spinto il PCI ad uscire dalla maggioranza nazionale...

«Questi temi hanno trovato largo spazio nella relazione di Parisi, nel dibattito e nelle conclusioni svolte da Achille Occhetto...

«Abbiamo invece l'impressione - ha rilevato - che la DC siciliana, il governo regionale, attempato la loro critica al piano triennale...

spinta autonomista e il rischio di una posizione subalterna, fortemente condizionata dal timore di entrare in contraddizione con i proclami di una vecchia politica nazionale...

«C'è un altro - si è chiesto Parisi - il modo di gestire l'amministrazione regionale, gli assessorati, gli enti pubblici...

«Noi - ha aggiunto - non parteciperemo a riunioni di partiti in cui si parla di nomine, non ci siederemo attorno ad un tavolo per «dividerci la torta»...

«In generale, rifiuteremo di farci incapsulare - ha sottolineato Parisi - in una specie di disciplina di maggioranza quando non vi sono condizioni per un chiaro e reale accordo»...

Certo, ha sottolineato Parisi, ci sono stati alcuni riluttanti, che non abbiamo mancato di sottolineare, ma nel contempo sono emersi nuovi segnali di una vecchia politica nazionale...

«Noi - ha aggiunto - non parteciperemo a riunioni di partiti in cui si parla di nomine, non ci siederemo attorno ad un tavolo per «dividerci la torta»...

«Noi comunisti - ha concluso il compagno Mombello - ribadiscono che non è più tollerabile...

«Non si tratta - ha chiarito Parisi - di scelte utilizzative. Né di realizzare meccanismi allineamenti a decisioni nazionali...

«Ma credo di essere lontano dal vero - prosegue il dottor Oliviero - affermando che oggi, tra Cagliari e sobborghi, almeno un milione di persone sono in attesa di un lavoro...

«Ma non basta. Gravi responsabilità nell'esplosione del fenomeno vanno imputate alla politica con la quale si è affrontato il problema...

«Il fatto è ancora più grave - intervengono il dottor Oliviero - se si considera che non è stato in Sardegna...

«L'errore - ha detto Oliviero - è stato commesso quando si è deciso di affidare la ricostruzione del paese e dell'assessorato delle 87 abitazioni del nuovo centro, già ultimata...

CAMPOBASSO - Gli alloggi sfitti da anni

Ad Ururi 4 famiglie occupano le case IACP

Hanno abbandonato le baracche costruite dopo il terremoto - Scaricabili fra Comune, Regione e IACP

Dalla nostra redazione

URURI - Quattro famiglie, sostenute dalla stragrande maggioranza della popolazione ad Ururi hanno lasciato le baracche ed hanno occupato quattro dei dodici appartamenti sfitti dell'IACP...

«Ma credo di essere lontano dal vero - prosegue il dottor Oliviero - affermando che oggi, tra Cagliari e sobborghi, almeno un milione di persone sono in attesa di un lavoro...

«Il fatto è ancora più grave - intervengono il dottor Oliviero - se si considera che non è stato in Sardegna...

«L'errore - ha detto Oliviero - è stato commesso quando si è deciso di affidare la ricostruzione del paese e dell'assessorato delle 87 abitazioni del nuovo centro, già ultimata...

Nostro servizio

URURI - Quattro famiglie, sostenute dalla stragrande maggioranza della popolazione ad Ururi hanno lasciato le baracche ed hanno occupato quattro dei dodici appartamenti sfitti dell'IACP...

«Ma credo di essere lontano dal vero - prosegue il dottor Oliviero - affermando che oggi, tra Cagliari e sobborghi, almeno un milione di persone sono in attesa di un lavoro...

«Il fatto è ancora più grave - intervengono il dottor Oliviero - se si considera che non è stato in Sardegna...

«L'errore - ha detto Oliviero - è stato commesso quando si è deciso di affidare la ricostruzione del paese e dell'assessorato delle 87 abitazioni del nuovo centro, già ultimata...

g. m.

Ricordi

REGGIO CALABRIA - Nel primo anniversario della morte del compagno Giuseppe Gangemi, il partito ha organizzato una manifestazione...

Ricordi

BARI - Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Vincenzo Palmiotto, segretario della sezione PCI di Grottole...

Ricordi

BARI - Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Vincenzo Palmiotto, segretario della sezione PCI di Grottole...

Ricordi

BARI - Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Vincenzo Palmiotto, segretario della sezione PCI di Grottole...

Ricordi

BARI - Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Vincenzo Palmiotto, segretario della sezione PCI di Grottole...

Ricordi

BARI - Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Vincenzo Palmiotto, segretario della sezione PCI di Grottole...

Ricordi

BARI - Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Vincenzo Palmiotto, segretario della sezione PCI di Grottole...

Ricordi

BARI - Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Vincenzo Palmiotto, segretario della sezione PCI di Grottole...

Ricordi

BARI - Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Vincenzo Palmiotto, segretario della sezione PCI di Grottole...